

*Il sapere fa crescere*



**MIM**

Ministero dell'Istruzione  
e del Merito



# 2° Circolo didattico "Don Peppe Diana"

NAEE10200G Via dei Mille, 2 ACERRA

**CINEMA  
E IMMAGINI  
PER LA SCUOLA**

**Scuola Attiva**  
PIÙ SPORT, PIÙ SCUOLA  
*kids*

Piano Nazionale  
di Ripresa e Resilienza  
#NEXTGENERATIONITALIA

**COESIONE  
ITALIA 21-27**  
SCUOLA E  
COMPETENZE

# PTOF

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA  
TRIENNIO 2025-28**



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ACERRA 2 C.D. "DON PEPPE DIANA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **08/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4715** del **02/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/01/2026** con delibera n. 4/2026*

*Anno di aggiornamento:*  
**2025/26**

*Triennio di riferimento:*  
**2025 - 2028**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 22** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 27** Aspetti generali
- 32** Insegnamenti e quadri orario
- 35** Curricolo di Istituto
- 45** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 48** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 52** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 92** Valutazione degli apprendimenti
- 94** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 100** Aspetti generali



- 106** Modello organizzativo
- 123** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 125** Reti e Convenzioni attivate
- 130** Piano di formazione del personale docente
- 136** Piano di formazione del personale ATA



# Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

## 1. Popolazione scolastica

### Opportunità

Il contesto socio-economico e culturale in cui opera l'istituto si caratterizza per una significativa seppur minima percentuale di famiglie appartenenti al ceto medio. Questo elemento rappresenta un'opportunità per la scuola, che può contare su una base sociale sensibile alla proposta educativa e disponibile alla collaborazione. Quando opportunamente coinvolte e informate, queste famiglie dimostrano interesse e partecipazione attiva alle iniziative scolastiche, contribuendo così al miglioramento dell'offerta formativa. L'eterogeneità delle classi, evidenziata dall'indice ESCS, arricchisce il panorama educativo, offrendo occasioni di confronto e crescita reciproca. Inoltre, l'aumento dei versamenti per il contributo volontario, frutto di un'efficace opera di sensibilizzazione, ha permesso di potenziare le attività didattiche e progettuali con una ricaduta positiva sull'offerta formativa.

### Vincoli

Accanto a queste potenzialità, la scuola si confronta con vincoli significativi. Una parte consistente degli studenti proviene da contesti familiari svantaggiati, segnati da disoccupazione, basso livello di istruzione e scarsa valorizzazione del percorso scolastico. In questi casi, la frequenza scolastica è spesso discontinua, compromettendo gli esiti formativi nonostante gli interventi di recupero e il supporto dei servizi sociali. Si registra inoltre un aumento degli alunni con cittadinanza non italiana, così come una presenza di studenti con disabilità certificata superiore alle medie regionali. A questi si aggiungono gli alunni provenienti da case-famiglia, spesso iscritti anche in corso d'anno, che richiedono un'attenzione particolare in termini di accoglienza e inclusione. In considerazione delle difficoltà economiche diffuse, la scuola mantiene il contributo volontario a livelli minimi, cercando di non gravare ulteriormente sulle famiglie.

## 2. Territorio e capitale sociale





### Opportunità

Il territorio di Acerra offre un patrimonio storico e culturale di grande valore. La presenza di una sede episcopale, della cattedrale, del castello e dell'area archeologica di Suessula, testimonia una stratificazione storica che può essere valorizzata in chiave educativa. Il centro storico, ricalcato sul castrum romano, e l'ampia zona agricola bonificata con una rete d'irrigazione estesa, rappresentano risorse ambientali e culturali che la scuola può integrare nei propri percorsi didattici. La posizione geografica strategica, che collega Napoli e Caserta, favorisce la mobilità e l'accesso ai servizi. Inoltre, il territorio è animato da una vivace rete di associazioni culturali, artistiche e sportive, con cui la scuola ha instaurato collaborazioni consolidate nel tempo. L'ente locale, attivo e presente, garantisce il trasporto scolastico e partecipa agli eventi promossi dall'istituto, rafforzando il legame tra scuola e comunità. La propensione del territorio verso lo sport, l'arte, la musica e il teatro rappresenta un ulteriore stimolo alla crescita dei talenti.

### Vincoli

Nonostante queste potenzialità, Acerra è anche segnata da criticità profonde. La sua notorietà come "terra dei fuochi" richiama problematiche ambientali e sanitarie che incidono sul benessere della popolazione. La trasformazione da centro agricolo a polo industriale ha generato un flusso migratorio importante, ma non sempre accompagnato da un adeguato sviluppo sociale. Il tessuto sociale è frammentato: accanto a una minoranza benestante e culturalmente aperta, si trova una maggioranza con livelli socio-economici e culturali mediamente bassi, spesso in condizioni di precarietà. Il tasso di disoccupazione è quasi doppio rispetto alla media regionale, e le attività produttive locali risentono della crisi economica e della pressione della criminalità, che ostacola l'iniziativa imprenditoriale. La carenza di strutture di supporto per le fasce deboli e l'aumento della povertà e dell'esclusione sociale aggravano ulteriormente il quadro. Anche la presenza crescente di cittadini extracomunitari, pari al 4% della popolazione, pone nuove sfide in termini di integrazione e coesione.

### 3. Risorse economiche e materiali

### Opportunità



Dal punto di vista logistico, la scuola gode di una posizione favorevole: la vicinanza alla stazione ferroviaria e la prossimità tra i plessi scolastici facilitano l'accesso e la mobilità degli studenti. L'edificio principale, risalente alla fine degli anni '60, è stato oggetto di interventi di riqualificazione e abbattimento delle barriere architettoniche grazie ai fondi FESR PON. L'ente comunale ha contribuito alla valorizzazione degli spazi scolastici, realizzando campi sportivi esterni e migliorando le strutture interne, come la palestra. L'istituto ha saputo cogliere le opportunità offerte dai fondi PON e PNRR, dotandosi di strumenti tecnologici e multimediali all'avanguardia: lavagne interattive, notebook, digital board, laboratori STEM, musicali e linguistici, multisensoriali, oltre a spazi dedicati alla lettura e all'inclusione. La connettività è stata estesa anche alla scuola dell'infanzia, garantendo un accesso sicuro alla rete. I progetti attivati nell'ambito del PNRR testimoniano l'impegno dell'istituto nell'innovazione didattica. Sono in fase di realizzazione ulteriori iniziative che arricchiranno l'offerta formativa per l'anno scolastico 2025-26. Attraverso le azioni del Piano Nazionale 2021-27 Scuola e competenze sono, infatti, in corso di realizzazione, progetti in orario extracurricolare, finanziati dal Ministero, che vanno ulteriormente a migliorare e diversificare l'offerta formativa. La scuola propone anche attività extracurricolari, come corsi di ballo e musica, affidati ad esperti esterni, con costi contenuti per le famiglie.

#### Vincoli

Permangono alcune criticità. Gli edifici scolastici non dispongono di certificati di agibilità, e alcuni spazi che potrebbero essere destinati ad attività laboratoriali sono attualmente occupati da classi del Liceo Munari. Anche in questo ambito, le difficoltà economiche delle famiglie limitano la possibilità di richiedere contributi significativi.

#### 4. Risorse professionali

##### Opportunità

Il corpo docente dell'istituto rappresenta una risorsa preziosa. Una percentuale elevata di insegnanti è in servizio da oltre dieci anni, garantendo continuità educativa e conoscenza approfondita del contesto. La presenza di docenti nella fascia d'età tra i 35 e i 44 anni apporta dinamismo e innovazione, coniugando esperienza e nuove energie. Molti insegnanti possiedono titoli accademici, certificazioni informatiche e linguistiche, e hanno seguito percorsi di perfezionamento su tematiche



specifiche. Inoltre, grazie ai fondi del PNRR, nell'ambito dei DM 65 e 66 del 2023, tutto il personale scolastico ha avuto la possibilità di formarsi su temi riguardanti il multilinguismo, la digitalizzazione e l'innovazione tecnologica, l'innovazione metodologico-didattica, la valutazione e la gestione della privacy e dei dati personali. La Dirigente Scolastica, in servizio da diversi anni, assicura una guida sicura, stabile e competente. Anche i docenti di sostegno titolari contribuiscono alla continuità didattica, e la maggior parte del personale dimostra buone competenze digitali e linguistiche.

#### Vincoli

Il numero di docenti a tempo determinato è superiore alle medie provinciali e nazionali, e l'adeguamento annuale dell'organico non sempre consente di garantire la continuità educativa, soprattutto per gli alunni con disabilità. Le competenze musicali certificate tra i docenti interni sono limitate, rendendo necessario il ricorso a collaborazioni esterne per le attività coreutico-musicali. Lo sportello psicologico, attivo da anni, è gestito da un esperto esterno per mancanza di figure interne. Infine, l'aumento degli alunni stranieri richiede l'attivazione di percorsi specifici di alfabetizzazione in lingua italiana, per favorire l'integrazione e il successo scolastico.





## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### ACERRA 2 C.D. "DON PEPPE DIANA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE10200G
Indirizzo	"VIA DEI MILLE",2 ACERRA 80011 ACERRA
Telefono	0818857146
Email	NAEE10200G@istruzione.it
Pec	naee10200g@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.secondocircoloacerra.edu.it

### Plessi

---

#### 2 CIRCOLO DD "DON PEPPE DIANA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA10203D
Indirizzo	VIA DEI MILLE,2 ACERRA 80011 ACERRA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>• Via Dei Mille 15 - 80011 ACERRA NA</li><li>• Via Dei Mille 15 - 80011 ACERRA NA</li></ul>

#### ACERRA 2 - VIA DEI MILLE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE10201L



## LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

### Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2025 - 2028

Indirizzo	VIA DEI MILLE - 80011 ACERRA
Numero Classi	37
Totale Alunni	685



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	AULA STEM CON PARETE IMMERSIVA	1
	AULA MULTISENSORIALE SNOEZELEN	1
	AULA LETTURA	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	18
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	40

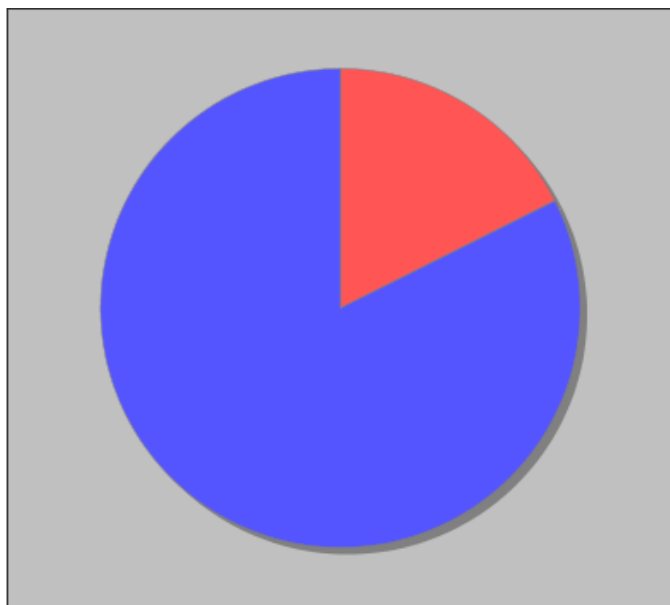


## Risorse professionali

Docenti	125
Personale ATA	24

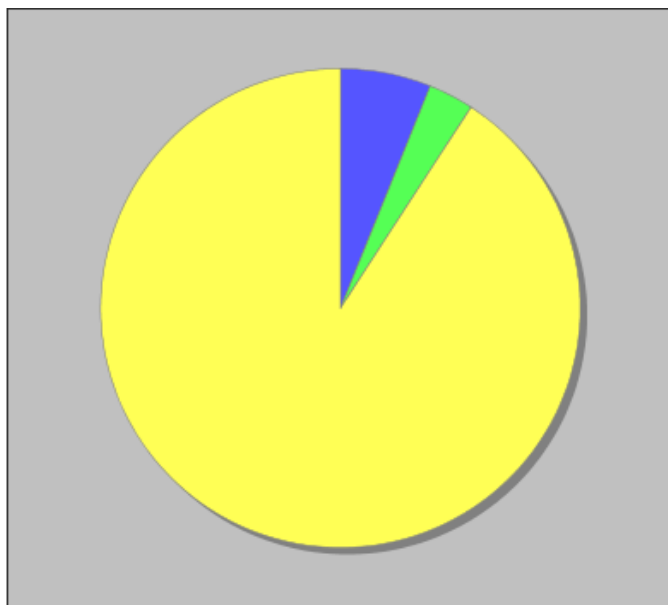
### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 28
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 131

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 8
- Da 4 a 5 anni - 4
- Piu' di 5 anni - 119



## Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'analisi delle scelte strategiche nasce dalla volontà di orientare in modo consapevole e coerente tutte le azioni educative, organizzative e progettuali della scuola. Ogni decisione viene presa partendo da un'attenta osservazione del contesto in cui l'istituto opera: le caratteristiche degli alunni, le esigenze delle famiglie, le risorse del territorio e le trasformazioni sociali e culturali che influenzano la vita scolastica. Questo lavoro di analisi permette di individuare priorità chiare e obiettivi concreti, così da costruire un percorso formativo capace di rispondere davvero ai bisogni della comunità scolastica. La Vision della nostra scuola "è quella di trasformare gli specchi in finestre" affinché, attraverso i percorsi formativi messi in atto, i docenti riescano a spalancare agli alunni le "finestre" di prospettive nuove e costruttive. Desideriamo che i nostri alunni non siano più specchi riflettenti il pensiero altrui, ma diventino teste pensanti che scoprano che non esiste una sola verità ma tante quante loro ne possano trovare. Per tale ragione cerchiamo di sperimentare nella pratica quotidiana una scuola bambino-centrica fondata sulla cura e sull'attenzione per ognuno; abbiamo l'obiettivo ambizioso di costruire una comunità educante che attraverso la personalizzazione dei percorsi formativi possa incidere significativamente sulla crescita di tutti, valorizzando le attitudini, le passioni e le potenzialità di ciascuno. Tutte le componenti della scuola, dai docenti agli Ata ai genitori, rivestono un ruolo essenziale all'interno di una organizzazione che si è data le proprie regole, ma che vuole essere flessibile, inclusiva, rispettosa, salutare, protettiva e familiare per rispondere ai bisogni formativi della nostra utenza.

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si farà riferimento in particolare a:

1. Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea del 2018:(Le indicazioni del 2012 fanno riferimento solo alle Competenze chiave europee):

- competenza alfabetica funzionale;



- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

2. Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

3. Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività.

4. Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese;
- b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- d) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;





- e) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace;
- f) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere;
- g) Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- h) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi;
- i) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

#### OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO; ESITI DEGLI STUDENTI

- Potenziamento delle competenze informatiche
- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curriculum verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne.
- Curriculum digitale

#### STRUMENTI; PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.



- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove).
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.
- Adozione del metodo cooperativo per gruppi misti.
- Progettazione di "sportelli didattici" di recupero e potenziamento.
- Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.

#### COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

- Realizzazione di un curriculum per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza.
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete.

#### COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI

- Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.
- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola.
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), negli incontri collegiali e in ogni possibile occasione



di programmazione/verifica comune.

#### CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- Formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro.
- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.

#### BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Allineare la Variabilità Dentro e Tra le classi alle percentuali di riferimento (almeno quelle regionali e del Sud Italia)

#### Traguardo

Portare la Variabilità dentro e Tra le classi alle percentuali regionali e del Sud Italia.

### ● Risultati a distanza

---

#### Priorità

Migliorare la continuità tra i vari segmenti di scuola.

#### Traguardo

Creazione di strumenti di osservazione condivisi, realizzazione di momenti di formazione e condivisione di buone pratiche.



## Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

### Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali





## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: PERCORSO 1 - Allineare la Variabilità Dentro e Tra le classi alle percentuali di riferimento (almeno quelle regionali e del Sud Italia)**

---

#### DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Il percorso si prefigge di ridurre la variabilità Dentro e Tra le classi, dato fornito dall' Invalsi, migliorando i percorsi di continuità tra la Scuola dell' Infanzia e la Scuola Primaria, ottimizzando i criteri di formazione delle classi prime e aiutando i docenti ad innovare la didattica mediante l'utilizzo di ambienti di apprendimento strutturati, delle nuove tecnologie e di metodologie innovative.

Sulla base degli Obiettivi di Processo collegati sono previste nel triennio:

#### ATTIVITA'

- a. Migliorare gli ambienti di apprendimento interni ed esterni dei plessi dell'Istituto, anche in relazione alle Azioni del PNRR
- b. Potenziare le dotazioni didattiche (informatiche, tecnologiche, laboratoriali, librerie, ecc) dei plessi dell'Istituto :
- c. Attivare corsi di formazione per l'innovazione didattica e l'utilizzo degli ambienti di apprendimento e delle dotazioni didattiche
- d. Utilizzare le possibilità offerte dagli ambienti di apprendimento e le dotazioni nell'attività didattica ordinaria
- e. Migliorare i percorsi di continuità tra la scuola dell' Infanzia e la Primaria.

#### TEMPI DI REALIZZAZIONE

Triennio 2025-26, 2026-27, 2027-28.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

**Priorità**

Allineare la Variabilità Dentro e Tra le classi alle percentuali di riferimento (almeno quelle regionali e del Sud Italia)

**Traguardo**

Portare la Variabilità dentro e Tra le classi alle percentuali regionali e del Sud Italia.

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rivedere e aggiornare periodicamente la progettualità della scuola (curricolo, protocollo di valutazione, protocolli di inclusione, ecc.)

---

○ **Ambiente di apprendimento**

Migliorare gli ambienti di apprendimento e le strumentazioni didattiche dell'Istituto

---

○ **Continuità e orientamento**

Realizzare incontri fra i docenti dell'ordine di scuola precedente e di quello successivo, per il confronto, la riflessione, l'elaborazione di strumenti comuni di



osservazione e valutazione e passaggio per ottimizzare la formazione delle classi e rendere più efficace l'intervento didattico.

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Innovare i processi di insegnamento/apprendimento anche attraverso l'utilizzo delle possibilità offerte dagli ambienti di apprendimento Rafforzare il confronto fra i docenti dell'infanzia e della primaria

Rafforzare il confronto fra i docenti dell'infanzia e della primaria

## ● **Percorso n° 2: PERCORSO 2 - Migliorare la continuità tra i vari segmenti di scuola**

### DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Il percorso punta a migliorare, potenziare e condividere i percorsi formativi, affinché gli alunni siano inseriti in un percorso didattico continuo ed omogeneo che gli consenta di raggiungere livelli standard, agendo in parallelo sul rischio della dispersione scolastica.

Sulla base degli Obiettivi di Processo collegati sono previste nel triennio:

### ATTIVITÀ

- Aggiornare periodicamente la progettualità della scuola (curricolo di Istituto, criteri di valutazione, protocollo di inclusione ecc) rendendola più funzionale al percorso di insegnamento/apprendimento
- Definire e realizzare percorsi strutturati in verticale di educazione civica
- Realizzare incontri fra i docenti dell'ordine di scuola precedente e di quello successivo, per il



confronto, la riflessione l'elaborazione delle prove di ingresso e per il miglioramento del curriculum.

d. Creare un database di buone pratiche da condividere con le altre scuole

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Triennio 2025-26, 2026-27, 2027-28.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ Risultati a distanza

### Priorità

Migliorare la continuità tra i vari segmenti di scuola.

### Traguardo

Creazione di strumenti di osservazione condivisi, realizzazione di momenti di formazione e condivisione di buone pratiche.

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ Curriculum, progettazione e valutazione

Realizzare incontri fra i docenti dell'ordine di scuola precedente e di quello successivo, per il confronto, la riflessione, l'elaborazione di strumenti comuni di osservazione e valutazione e passaggio per ottimizzare la formazione delle classi e rendere più efficace l'intervento didattico.

---

○



## Ambiente di apprendimento

Migliorare gli ambienti di apprendimento e le strumentazioni didattiche dell'Istituto

---

### ○ **Continuita' e orientamento**

Realizzare incontri fra i docenti dell'ordine di scuola precedente e di quello successivo, per il confronto, la riflessione, l'elaborazione di strumenti comuni di osservazione e valutazione e passaggio per ottimizzare la formazione delle classi e rendere più efficace l'intervento didattico.

---

### ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Innovare i processi di insegnamento/apprendimento anche attraverso l'utilizzo delle possibilità offerte dagli ambienti di apprendimento Rafforzare il confronto fra i docenti dell'infanzia e della primaria

---

Rafforzare il confronto fra i docenti dell'infanzia e della primaria

---

Rafforzare i processi di documentazione e di condivisione dei percorsi degli alunni e delle alunne in raccordo con le scuole secondarie di I grado del territorio

---



## Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

### Progetti dell'istituzione scolastica

---



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

#### ● Progetto: A Scuola di InnovaMENTI

---

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

### Descrizione del progetto

Gli ambienti di apprendimento esistenti nel nostro Istituto prevedono l'uso della tecnologia che non ha ancora del tutto scardinato lo schema di apprendimento di tipo frontale. Con i nuovi ambienti di apprendimento che si potranno implementare si punterà ad una integrazione delle tecnologie avanzate nella didattica, alla costruzione di nuovi ambienti e nuovi modelli pedagogici integrati con la cultura digitale, rompendo i vincoli e i limiti di un'organizzazione ancora legata a schemi tradizionale che poco impattano sull'interesse e la motivazione delle nuove generazioni. Si tenderà a sviluppare un vero e proprio ecosistema dell'apprendimento integrato nella didattica, coinvolgendo varie discipline e docenti, non contrapponendosi al metodo didattico tradizionale, ma trovando un giusto equilibrio, tra il vecchio ed il nuovo, attraverso la graduale e condivisa trasformazione dell'ambiente di apprendimento. Le dotazioni tradizionali della didattica (libri e quaderni cartacei) affiancheranno gli strumenti digitali con l'obiettivo di rendere più efficace l'apprendimento anche degli alunni con bisogni educativi speciali e disturbi specifici dell'apprendimento.





## Importo del finanziamento

€ 140.881,99

## Data inizio prevista

01/01/2023

## Data fine prevista

31/12/2024

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	19.0	0

## ● Progetto: Si...STEMiamoci

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

### Descrizione del progetto

Lo spazio identificato è un locale di circa 50mq. Le ampie finestre presenti permettono una luminosità naturale per tutta la durata delle attività quotidiane. Essendo questo spazio luogo di confronto, impegno comune e di lunga permanenza sono stati scelti colori neutri e con contrasti limitati. Essi favoriranno lo studio e la concentrazione. Nell'ambiente sono già presenti predisposizione elettrica e lan. Questo permetterà una più facile configurazione dell'aula. Data la forma della stanza il giusto posizionamento dell'arredo e della dotazione tecnologica, renderanno l'ambiente ancora più accogliente e in grado di sviluppare la collaborazione. La velocità e la facilità di accesso rendono questa sala punto perfetto di aggregazione e di incontro.



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Date le dimensioni dell'aula si potrà rimodulare in corso d'opera il setting del laboratorio. Da sottolineare la vicinanza con i servizi e la presenza sul piano del bagno per i disabili.

## Importo del finanziamento

€ 16.000,00

## Data inizio prevista

18/11/2022

## Data fine prevista

31/12/2022

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

## ● Progetto: DigitAL: Formazione Continua per la Transizione Digitale

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

### Descrizione del progetto

Il progetto DigitAL si propone di fornire un programma di formazione continua mirato al personale docente e scolastico per affrontare la transizione digitale in ambito educativo.



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Attraverso una serie di workshop, sessioni di formazione e laboratori pratici, il progetto si concentrerà sull'acquisizione di competenze digitali avanzate, sull'integrazione efficace delle tecnologie digitali nelle pratiche didattiche e amministrative, nonché sull'adozione di metodologie innovative per migliorare l'apprendimento degli studenti. L'obiettivo principale è promuovere una cultura digitale all'avanguardia all'interno della scuola, preparando il personale a utilizzare le risorse digitali in modo efficace ed efficiente per migliorare l'esperienza educativa e preparare gli studenti per il mondo digitale in evoluzione.

## Importo del finanziamento

€ 64.081,18

## Data inizio prevista

07/12/2023

## Data fine prevista

30/09/2025

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	80.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

## ● Progetto: Arricchiamo le competenze di alunni e docenti

## Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)



## Descrizione del progetto

Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM

## Importo del finanziamento

€ 107.789,03

## Data inizio prevista

15/11/2023

## Data fine prevista

15/05/2025

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



## Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

Il 2° Circolo Didattico "Don Pepe Diana" di Acerra si configura come una comunità educativa viva, inclusiva e radicata nel territorio, che pone al centro della propria azione pedagogica la crescita integrale dell'alunno. La scuola si ispira ai valori di libertà, cultura e inclusione, incarnando la figura di Don Pepe Diana come simbolo di impegno civile, legalità e responsabilità sociale e si propone come comunità educante, capace di accogliere ogni bambino nella sua unicità, accompagnandolo in un percorso formativo che ne valorizzi le potenzialità e ne sostenga lo sviluppo integrale.

La visione pedagogica dell'istituto si fonda su un'idea di scuola aperta, dinamica e inclusiva, che promuove l'apprendimento come processo attivo, significativo e partecipato. Il nostro curriculum è costruito nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, con l'obiettivo di garantire una continuità verticale tra i diversi ordini di scuola e una coerenza metodologica che tenga conto dei campi di esperienza della scuola dell'infanzia e delle discipline della scuola primaria. L'approccio educativo è centrato sul vissuto degli alunni, sulla valorizzazione delle esperienze personali e sulla promozione di una cittadinanza consapevole, responsabile e solidale.

L'organizzazione del tempo scuola è pensata per rispondere alle esigenze delle famiglie e per favorire un equilibrio tra apprendimento, socializzazione e benessere.

La scuola dell'infanzia prevede un tempo pieno di 40 ore settimanali, mentre per la scuola primaria le classi prime, seconde e terze osservano un orario di 27 ore settimanali, le classi quarte e quinte, invece, di 29 ore settimanali.

Sono attive anche 2 classi prime e 2 classi seconde a tempo pieno di 40 ore settimanali, con possibilità di ampliamento per il prossimo anno scolastico in base alle iscrizioni e all'autorizzazione dell'Ufficio Scolastico Regionale.

L'insegnamento trasversale di Educazione Civica è previsto per 33 ore annuali, distribuite in modo flessibile tra le discipline, secondo le Unità di Apprendimento progettate.

L'offerta formativa dell'istituto è arricchita da una vasta gamma di iniziative e progettualità curricolari ed extracurricolari, che mirano non solo a contrastare la dispersione scolastica, favorire l'inclusione, valorizzare le eccellenze e potenziare le competenze trasversali ma anche a rendere



l'ambiente scolastico un luogo di benessere e serenità. I progetti attivati si rivolgono a tutti gli alunni ma, in particolar modo, agli alunni in situazione di fragilità, promuovendo percorsi personalizzati di recupero delle competenze di base e competenze socio-relazionali e si estendono anche alla valorizzazione dei talenti, con attività di potenziamento nelle aree STEM, multilinguistiche, artistiche e musicali. Tante sono le iniziative e le azioni messe in campo per promuovere un ambiente scolastico sereno, accogliente ed inclusivo.

A sostegno del benessere scolastico, è attivo da anni uno "Sportello di Ascolto" psicologico gratuito, in collaborazione con una psicologa professionista, che rappresenta un punto di riferimento per alunni, famiglie e personale scolastico. Questo servizio contribuisce alla prevenzione del disagio, al superamento di problematiche, alla promozione dell'empatia e alla costruzione di relazioni positive all'interno della comunità scolastica.

La scuola, grazie ai fondi del PNRR, si è dotata di un'"Aula sensoriale Snoezelen" attrezzata, gestita ed utilizzata da docenti formati, in grado di applicare un approccio metodologico basato su una stimolazione multisensoriale controllata per promuovere negli alunni con particolari fragilità, il rilassamento, il benessere e la comunicazione, la riduzione dello stress, il miglioramento delle capacità cognitive e motorie.

Attraverso la partecipazione alla Rete Regionale di "Scuole che Promuovono Salute" il nostro istituto mira a strutturare un percorso congiunto e continuativo su varie tematiche che coinvolgono la promozione della salute. Da quest'anno, poi, attraverso un protocollo d'intesa con l'AID Associazione Italiana Dislessia, Ente accreditato dal MIUR per la formazione del personale della scuola ai sensi della Direttiva Ministeriale 170/2016, la nostra scuola garantisce la disponibilità di un'aula ad uso gratuito per il regolare svolgimento delle attività dell'Associazione.

Il 2° Circolo didattico Don Peppe Diana da anni partecipa a bandi e progetti finanziati dai fondi europei (PON FSE, PON FESR, Scuola Viva POR Campania, PNRR e PN 21.27). Ciò ha consentito, e consente tutt'oggi di offrire agli alunni esperienze formative diversificate, innovative e coinvolgenti, anche in orario extracurricolare.

Nell'ambito di tali esperienze, grande rilievo viene dato da anni all'espressione coreutico-musicale non solo per la sua grande valenza formativa intrinseca ma anche in prospettiva di una reale continuità e orientamento educativo con la vicina SSPG ad indirizzo musicale "G. Caporale". Quest'orizzonte educativo si realizza concretamente non solo nel progetto di continuità "Noi e la Musica: insieme per crescere", ma anche con la partecipazione alla "Rete della Musica" e con la realizzazione del progetto curricolare d'istituto "Musica d'insieme", che ogni anno vede crescere le competenze coreutico-musicali dei nostri alunni, in modo strutturato e progressivo, con la





collaborazione di esperti esterni professionisti del settore, reso possibile da un protocollo d'intesa con l'ASP Fenix Culture e da un piccolo contributo offerto dai genitori.

Queste attività, che ci consentono di tenere sempre viva la ormai ben nota e apprezzata "Don Diana Children Orchestra" come simbolo dell'impegno della scuola nella valorizzazione del talento musicale, hanno portato i nostri alunni ad esibirsi in eventi di rilievo nazionale, tra cui l'inaugurazione dell'anno scolastico 2018-19 alla presenza del Presidente della Repubblica. In quell'occasione, è stato presentato il nostro inno "La scuola rende liberi", espressione dei valori fondanti della comunità scolastica.

L'educazione musicale e artistica occupa un posto centrale nella nostra identità culturale sin dalla scuola dell'infanzia. Con la collaborazione di un esperto esterno del settore e grazie ad un piccolo contributo da parte dei genitori viene ogni anno stipulato un protocollo d'intesa con l'ass. "Fascino latino" per l'attivazione del progetto di ed. motoria e musicale finalizzato a promuovere un armonico sviluppo psicomotorio, affettivo-emotivo e relazionale nei bambini, attraverso attività motorie e coreutiche musicali divertenti e stimolanti.

L'educazione motoria è promossa nella scuola primaria, sia attraverso le ore di attività disciplinari che attraverso l'iniziativa Nazionale Scuola Attiva Kids con la quale gli alunni svolgono attività motorio-sportive in orario curricolare, con la collaborazione di esperti del CONI. Anche in orario extracurricolare, grazie ai progetti da realizzare nell'ambito del Piano Nazionale Scuola e Competenze 21.27, viene data agli alunni la possibilità di svolgere attività motorie utilizzando una palestra attrezzata per diverse discipline e campi esterni di basket e pallavolo.

La dimensione civica, sociale e ambientale è fortemente valorizzata attraverso la partecipazione a Reti Interistituzionali territoriali come la Rete della Legalità, la Rete della Memoria, la Rete contro il bullismo e cyberbullismo, la Rete dell'Inclusione. La scuola, inoltre, si impegna nella promozione del territorio, della legalità e della tutela ambientale con l'obiettivo di formare cittadini consapevoli e responsabili promuovendo buone pratiche civiche anche attraverso iniziative significative come la realizzazione dell'orto scolastico "Il Giardino dei limoni", con la sua "classe all'aperto", con l'ampliamento del verde scolastico, la partecipazione al "Premio Green Care School" e al "Premio Angelo Vassallo Sindaco Pescatore".

L'innovazione digitale è un altro pilastro dell'offerta formativa. Grazie ai fondi PNSD, PON FESR e PNRR Scuola 4.0, la scuola ha realizzato nel tempo un importante processo di trasformazione tecnologica: tutte le aule sono dotate di digital board, notebook/tablet e connettività LAN/WiFi. Sono stati creati ambienti didattici innovativi come il Laboratorio STEM, un laboratorio multimediale e scientifico con parete immersiva, l'aula sensoriale Snoezelen e la biblioteca digitale "Il Giardino dei



libri", consultabile tramite la piattaforma Q-loud. I progetti PNRR DM 65/2023 e DM 66/2023 hanno inoltre rafforzato le competenze linguistiche, metodologiche e digitali del personale scolastico e le competenze STEM e multilinguistiche degli alunni, promuovendo una didattica attiva, laboratoriale e orientata al futuro.

L'arte visiva e il linguaggio cinematografico sono promossi attraverso progetti, realizzati grazie ai fondi del MiM e del MIC nell'ambito del Piano Nazionale Cinema e Immagini nella scuola, che fondono l'innovazione tecnologico digitale con la cultura e la tradizione del territorio, come "CINeracconto: Scuola, Cinema, Pulcinella e le Tradizioni" e "CINeracconto parte II: Scuola, Cinema e Tradizioni", che hanno coinvolto i nostri alunni nella produzione di prodotti audiovisivi. È prevista per l'anno scolastico 2025-26 la terza annualità, dal titolo "CINeracconto PARTE III: scuola, cinema e tradizioni dei Santi Patroni San Cuono e Figlio" dedicata alla figura del Santo Patrono di Acerra, con la realizzazione di uno spot promozionale del territorio, a testimonianza della capacità dell'istituto di coniugare tradizione e innovazione, radicamento territoriale e apertura culturale.

La promozione della lettura è parte integrante e fondamentale del nostro percorso educativo, con la partecipazione annuale a iniziative nazionali come #ioleggoperché e la realizzazione di progetti curriculari di ascolto e lettura come "Lettura ad alta voce" ed extracurriculari sia d'istituto che nell'ambito del Piano Nazionale Scuola e Competenze 21.27. La lettura è intesa non solo come strumento di conoscenza, ma anche come occasione di crescita personale, di apertura al mondo e di sviluppo del pensiero critico.

Per il triennio 2025-2028, il 2° Circolo Didattico "Don Peppe Diana" intende ulteriormente consolidare e ampliare l'offerta formativa in orario extrascolastico in linea con il Piano Nazionale Scuola e Competenze 2021-27 e con il PNRR. In particolare, sono attualmente attivati progetti finalizzati al:

- superamento dei divari territoriali e il contrasto alla dispersione scolastica, con interventi mirati alle competenze di base nelle scuole del Mezzogiorno attraverso il progetto "Competenze in Azione" (PN21.27 Agenda Sud).
- ampliamento dell'offerta formativa nel periodo estivo, con attività educative e socializzanti attraverso il progetto "Competenze in Movimento" (PN21.27 Piano Estate).
- potenziamento dei servizi socio-educativi per i minori, attraverso il progetto "Il sogno di Felix" (PNRR Missione 5), volto a combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno, in partenariato con il Terzo Settore.

Inoltre la scuola si propone di rafforzare ulteriormente le competenze di base con la realizzazione di progetti d'istituto di recupero e potenziamento in orario extrascolastico.



Questa visione educativa integrata e articolata rende il 2° Circolo Didattico "Don Peppe Diana" una realtà scolastica di riferimento, capace di coniugare tradizione e innovazione, radicamento territoriale e apertura al mondo, attenzione alla persona e valorizzazione delle competenze. L'istituto, sulla scorta delle esperienze pregresse che hanno portato, negli anni, risultati apprezzabili e proseguendo verso le linee e gli indirizzi generali sopra esposti, si propone per il prossimo triennio, come luogo di crescita, di incontro e di costruzione del futuro, dove ogni alunno possa sentirsi accolto, valorizzato e protagonista del proprio percorso.



## Insegnamenti e quadri orario

### ACERRA 2 C.D. "DON PEPPE DIANA"

---

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

Quadro orario della scuola: 2 CIRCOLO DD "DON PEPPE DIANA"  
NAAA10203D

40 Ore Settimanali

#### SCUOLA PRIMARIA

---

Tempo scuola della scuola: ACERRA 2 - VIA DEI MILLE NAEE10201L

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

### Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale di Educazione Civica è previsto per 33 ore annuali, distribuite in modo flessibile tra le discipline, secondo le Unità di Apprendimento progettate.



## Approfondimento

L'organizzazione del tempo scuola è pensata per rispondere alle esigenze delle famiglie e per favorire un equilibrio tra apprendimento, socializzazione e benessere.

La scuola dell'infanzia prevede un tempo pieno di 40 ore settimanali, mentre per la scuola primaria le classi prime, seconde e terze osservano un orario di 27 ore settimanali, le classi quarte e quinte, invece, di 29 ore settimanali.

Sono attive anche 2 classi prime e 2 classi seconde a tempo pieno di 40 ore settimanali, con possibilità di ampliamento per il prossimo anno scolastico in base alle iscrizioni e all'autorizzazione dell'Ufficio Scolastico Regionale.

L'insegnamento trasversale di Educazione Civica è previsto per 33 ore annuali, distribuite in modo flessibile tra le discipline, secondo le Unità di Apprendimento progettate.

QUADRO RIEPILOGATIVO ORE DISCIPLINE							
	Classi I 27 ore	Classi I 40 ore	Classi II 27 ore	Classi II 40 ore	Classi III 27 ore	Classi IV 29 ore	Classi V 29 ore
Italiano	7	9	7	9	7	7	7
Matematica	7	8	6	8	6	6	6
Inglese	2	2	3	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	1	1	1	2	2
Scienze e tecnologia	2	2	2	2	2	2	2
Tecnologia	-	-	-	-	-	1	1
Ed. Motoria	1	1	2	2	2	2	2
Ed. all' immagine	1	1	1	1	1	1	1
Ed. Musicale	1	1	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2	2	2

Le classi a tempo pieno completano le 40 ore con 10 ore settimanali di refezione.







## Curricolo di Istituto

### ACERRA 2 C.D. "DON PEPPE DIANA

---

#### SCUOLA PRIMARIA

---

### Curricolo di scuola

Il curricolo verticale per competenze non è solo un documento tecnico, ma rappresenta la visione pedagogica della scuola: formare cittadini consapevoli, capaci di apprendere per tutta la vita, di affrontare sfide nuove e di contribuire attivamente alla società. Il nostro curricolo d'Istituto è organizzato verticalmente per competenze al fine di garantire un percorso educativo unitario, progressivo e coerente, che accompagni i bambini dai 3 ai 10 anni nello sviluppo delle competenze chiave europee e dei traguardi formativi previsti dalle Indicazioni Nazionali. Il nostro curricolo verticale, infatti, assicura che ogni competenza venga seminata nell'infanzia e coltivata nella primaria, preparando il terreno per la scuola secondaria e per l'apprendimento permanente.

#### **Allegato:**

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO PER COMPETENZE.pdf

### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

#### **Ciclo Scuola primaria**

Traguardi per lo sviluppo delle competenze





## Nucleo: COSTITUZIONE

### Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



## Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 4**

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Traguardo 2

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



## Traguardo 3

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia





## Monte ore annuali

### Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Il nostro curricolo si caratterizza per i seguenti aspetti:

- Assicura un filo conduttore tra scuola dell'infanzia e primaria, evitando frammentazioni e favorendo un apprendimento graduale e progressivo
- Permette di costruire un percorso coerente che accompagna lo studente lungo tutto il primo ciclo di istruzione.
- Mira allo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (comunicazione, matematica, digitale, sociale e civica, spirito di iniziativa, consapevolezza culturale) definite dall'Unione Europea
- Non si limita alla trasmissione di conoscenze, ma punta a formare capacità di applicarle in contesti reali.
- Tiene conto dei diversi ritmi di crescita e delle esperienze dei bambini, valorizzando la dimensione affettiva, relazionale e cognitiva
- Favorisce l'inclusione e la partecipazione attiva di tutti gli alunni.



- Definisce traguardi di sviluppo e competenze attese in modo progressivo, dal gioco e dall'esperienza sensoriale della scuola dell'infanzia fino alle prime forme di pensiero astratto e disciplinare della primaria
- Crea un continuum formativo nel quale ogni tappa prepara la successiva
- E' contestualizzato all'ambiente culturale e sociale della scuola, condiviso da tutti i docenti e integrato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)
- Promuove un'educazione alla cittadinanza attiva e responsabile.

## Approfondimento

Il nostro curricolo d'Istituto è organizzato verticalmente per competenze al fine di garantire un percorso educativo unitario, progressivo e coerente, che accompagni i bambini dai 3 ai 10 anni nello sviluppo delle competenze chiave europee e dei traguardi formativi previsti dalle Indicazioni Nazionali. Il curricolo verticale, infatti, assicura che ogni competenza venga seminata nell'infanzia e coltivata nella primaria, preparando il terreno per la scuola secondaria e per l'apprendimento permanente.



## Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: ACERRA 2 C.D. "DON PEPPE DIANA  
(ISTITUTO PRINCIPALE)

---

SCUOLA PRIMARIA

---

### ○ Attività n° 1: eTWINNING

L'eTwinning offre uno spazio digitale sicuro in cui scuole di diversi Paesi possono collaborare senza necessità di spostamenti. Le attività si svolgono online attraverso la piattaforma europea, dove docenti e studenti lavorano insieme su progetti tematici, condividono materiali, realizzano prodotti multimediali e comunicano tramite forum, chat o videoconferenze. Le azioni tipiche includono la creazione di un progetto comune con una o più scuole europee, la pianificazione di attività collaborative (come ricerche, presentazioni, giochi educativi, scambi culturali virtuali) e la documentazione del percorso attraverso TwinSpace. eTwinning promuove l'uso consapevole delle tecnologie digitali, la collaborazione internazionale e l'apprendimento interculturale, offrendo anche opportunità di formazione online per gli insegnanti.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



### Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Progettualità eTwinning

### Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA

## ○ Attività n° 2: ERASMUS+

Le attività legate a Erasmus+ mirano a creare opportunità di apprendimento internazionale per studenti e insegnanti. La scuola ha intenzione di partecipare a progetti di mobilità che permetteranno ai docenti di vivere esperienze formative all'estero, visitare scuole partner, conoscere nuove culture e lavorare su progetti comuni. I docenti potranno prendere parte a corsi di formazione, job shadowing o scambi professionali per migliorare le proprie competenze didattiche e portare innovazione nella scuola.

### Scambi culturali internazionali

Virtuali



### Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Progettualità Erasmus+
- Job shadowing e formazione all'estero

### Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA

### Approfondimento:



## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: ACERRA 2 - VIA DEI MILLE

---

SCUOLA PRIMARIA

---

### ○ **Azione n° 1: PROGETTO PN 21.27 AGENDA SUD**

Il modulo formativo "Robot Explorers" fa parte del progetto "Competenze in azione" ESO4.6.A1.B programmato nell'ambito del Piano Nazionale Scuola e Competenze 2021-27. Il modulo propone un percorso didattico avvincente per l'apprendimento delle STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) e della robotica alla scuola primaria. Attraverso attività laboratoriali e l'utilizzo delle nuove tecnologie e piattaforme didattiche si punterà a Introdurre le basi della programmazione attraverso il coding, stimolare l'interesse per le discipline STEM, incoraggiare il problem-solving e il pensiero critico, favorire il lavoro di squadra e la collaborazione fra gli studenti. Questo modulo consente agli studenti di approfondire la comprensione delle basi delle STEM, di sviluppare le competenze di programmazione e robotica, di migliorare le capacità di collaborazione e comunicazione fra gli studenti in un'ambiente ludico e formativo ed inclusivo che stimoli l'interesse per le discipline tecnologiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo



- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

### 1. Competenze di Pensiero Logico e Computazionale

- Comprendere e applicare i concetti base della programmazione.
- Saper scomporre un problema in passi più semplici (decomposizione).
- Riconoscere schemi ricorrenti e utilizzare strategie di **\*\*astrazione\*\***.
- Elaborare semplici algoritmi per risolvere compiti specifici.

### 2. Competenze di Programmazione e Robotica

- Utilizzare ambienti di coding visuale (es. Scratch) per creare semplici programmi.
- Programmare un personaggio o un robot affinché esegua movimenti o azioni previste.
- Comprendere il rapporto tra **\*\*istruzioni impartite\*\*** e **\*\*comportamento del robot\*\***.
- Utilizzare kit robotici per costruire un robot funzionante, seguendo istruzioni e schemi.
- Programmare il robot per svolgere compiti specifici (seguire una linea, evitare ostacoli, completare un percorso).

### 3. Competenze Tecnologiche e di Ingegneria

- Conoscere le parti fondamentali di un robot (sensori, attuatori, struttura).
- Comprendere il funzionamento di semplici meccanismi e componenti tecnologici.
- Utilizzare strumenti e materiali in modo corretto e sicuro durante le attività laboratoriali.





- Applicare principi base di progettazione per costruire un artefatto robotico.

#### 4. Competenze Scientifiche

- Osservare fenomeni e comportamenti del robot formulando ipotesi e verificandole.
- Comprendere relazioni causa-effetto tra istruzioni e risultati ottenuti.
- Sviluppare curiosità verso il metodo scientifico e la sperimentazione.

#### 5. Problem Solving e Pensiero Critico

- Identificare problemi durante la costruzione o programmazione del robot.
- Proporre soluzioni alternative e testarle in modo autonomo o collaborativo.
- Valutare l'efficacia delle soluzioni adottate e migliorare il progetto.

#### 6. Competenze Sociali e Collaborazione

- Lavorare in gruppo rispettando ruoli, tempi e compiti condivisi.
- Confrontarsi con i compagni per prendere decisioni comuni.
- Contribuire attivamente alla realizzazione del robot e alla programmazione.
- Comunicare in modo chiaro idee, soluzioni e risultati.

#### 7. Comunicazione e Presentazione

- Presentare il robot realizzato spiegandone struttura, funzioni e programmazione.
- Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere processi tecnologici e logici.
- Partecipare a una gara amichevole rispettando regole e spirito di fair play.

#### 8. Motivazione e Atteggiamento verso le STEM

- Dimostrare curiosità e interesse verso attività scientifiche e tecnologiche.
- Sviluppare fiducia nelle proprie capacità di costruire, programmare e risolvere problemi.
- Partecipare attivamente alle attività laboratoriali mostrando impegno e perseveranza.



## **L'OFFERTA FORMATIVA**

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

PTOF 2025 - 2028





## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● Progetto di educazione alla lettura e all'ascolto

Il progetto di educazione alla lettura e all'ascolto nasce con l'intento di avvicinare i bambini al piacere delle storie, alla scoperta delle parole e alla capacità di ascoltare con attenzione. L'idea è quella di creare un percorso che non si limiti a proporre libri o audiolibri, ma che diventi un'esperienza condivisa, capace di stimolare la curiosità e la fantasia. La scuola ha realizzato con questo scopo un'aula biblioteca dedicata alla lettura, uno spazio accogliente dove i bambini possano scegliere liberamente i testi che li incuriosiscono e sentirsi protagonisti del loro percorso. L'insegnante, in orario curricolare, diventa guida e narratore, capace di trasmettere emozioni e di aprire momenti di riflessione collettiva. I bambini, inoltre, sono invitati a leggere tra pari, a scambiarsi impressioni e a tenere un diario del lettore, in cui annotare le parole nuove incontrate, i personaggi che li hanno colpiti e le emozioni provate. L'ascolto è un'altra dimensione fondamentale del progetto. Attraverso audiolibri, podcast e filastrocche, i bambini imparano a seguire una narrazione senza il supporto visivo del testo, allenando così la concentrazione e la memoria. Giochi di ascolto attivo, come riconoscere un personaggio o indovinare la continuazione di una storia, rendono l'esperienza coinvolgente e divertente. Le storie ascoltate possono poi trasformarsi in piccole drammatizzazioni, dando vita a recite che rafforzano la comprensione e stimolano la creatività. La metodologia si fonda sul lavoro cooperativo e laboratoriale, con attività pratiche che collegano la lettura e l'ascolto ad altre discipline come la musica, l'arte e la storia. L'uso delle tecnologie, dai tablet alle lavagne interattive, arricchisce il percorso e permette di integrare materiali multimediali. In questo modo la lettura e l'ascolto diventano strumenti di crescita integrale, capaci di accompagnarli nello sviluppo delle competenze scolastiche e nella formazione di cittadini consapevoli e curiosi.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Allineare la Variabilità Dentro e Tra le classi alle percentuali di riferimento (almeno quelle regionali e del Sud Italia)

#### Traguardo

Portare la Variabilità dentro e Tra le classi alle percentuali regionali e del Sud Italia.

## Risultati attesi

---

I risultati attesi si collocano su più livelli, intrecciando lo sviluppo cognitivo con quello emotivo e sociale dei bambini: Dimensione motivazionale • Considerare la lettura non come un compito imposto, ma come un piacere e una risorsa personale. • Aumentare la motivazione ad avvicinarsi ai libri. • Sentirsi liberi di scegliere e di esplorare storie diverse. • Sviluppare una curiosità autentica verso le parole e i racconti. Dimensione cognitiva e linguistica • Arricchire il vocabolario. • Migliorare la comprensione del testo, sia scritto che orale. • Riconoscere la struttura narrativa. • Rafforzare la memoria attraverso la lettura e l'ascolto. • Incrementare la capacità di concentrazione e attenzione. Dimensione sociale e relazionale • Ascoltare gli altri con rispetto. • Attendere il proprio turno negli scambi comunicativi. • Partecipare a momenti di confronto e discussione. • Imparare a mettersi nei panni dei personaggi. • Sviluppare empatia e sensibilità verso punti di vista diversi dal proprio.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



## ● Progetto CinemaScuolaLab Bando 2025

Il progetto, in coerenza con gli obiettivi del Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola, nasce con l'intento di educare gli alunni della scuola primaria e dell'infanzia all'uso consapevole delle immagini e del linguaggio audiovisivo, stimolando la creatività, il pensiero critico e la capacità narrativa. Attraverso la riscoperta del patrimonio storico-religioso e delle tradizioni locali della città, il percorso mira a rafforzare il senso di appartenenza alla comunità, a favorire l'inclusione e la partecipazione attiva di tutti gli studenti, con particolare attenzione a chi presenta bisogni educativi speciali, e a promuovere la formazione di un pubblico consapevole capace di interpretare i linguaggi visivi contemporanei.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

### Priorità desunte dal RAV collegate

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Allineare la Variabilità Dentro e Tra le classi alle percentuali di riferimento (almeno quelle regionali e del Sud Italia)

#### Traguardo

Portare la Variabilità dentro e Tra le classi alle percentuali regionali e del Sud Italia.



## Risultati attesi

I risultati attesi comprendono non solo la realizzazione di un cortometraggio dedicato ai santi patroni, frutto del lavoro di gruppo e della guida di esperti del settore, ma anche il raggiungimento di obiettivi educativi fondamentali. Gli studenti saranno infatti protagonisti di un percorso che li porterà ad acquisire competenze trasversali legate alla narrazione visiva, alla comunicazione espressiva e all'uso delle tecnologie digitali. L'esperienza pratica nei laboratori consentirà loro di sviluppare capacità di collaborazione, problem solving e autonomia creativa, trasformando la conoscenza teorica in un prodotto concreto. In questo modo, il progetto offrirà un'occasione di crescita culturale ed educativa, rafforzando il legame tra scuola, famiglie e istituzioni locali e diffondendo la cultura cinematografica come strumento di apprendimento e valorizzazione del patrimonio storico-religioso della città.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esperti esterni, tutor interni

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro

## ● Piano Nazionale Scuola e Competenze 2021.27 Agenda Sud - FSE+ 21-27 "COMPETENZE IN AZIONE"

Il progetto "Competenze in azione" da realizzare nell'ambito del Piano Nazionale Scuola e Competenze 2021.27 Agenda Sud - FSE+ 21-27 è concepito per rafforzare le competenze di base





degli alunni della scuola primaria, con particolare attenzione all'inclusione e alla prevenzione della dispersione scolastica. Attraverso 11 moduli formativi, di 30 ore ciascuno, dedicati all'Italiano (L1 e L2), alla lingua inglese e alla matematica, il percorso integra metodologie innovative che uniscono musica, teatro, linguaggi audiovisivi e STEM. L'approccio interdisciplinare mira a rendere l'apprendimento dinamico e coinvolgente, stimolando creatività, pensiero critico, capacità di problem solving e collaborazione tra pari. In particolare gli 11 moduli attivati nel progetto "Competenze in azione", suddivisi per tipologia e insegnamenti, sono i seguenti: Lingua madre (Italiano L1) • Parola ... alla musica – apprendimento dell'italiano attraverso la musica • Paroliamo – grammatica e vocabolario con attività ludiche e creative • Nuovi linguaggi per comunicare – uso di cinema, radio e audiovisivi per sviluppare competenze linguistiche • L'italiano in scena – apprendimento della lingua tramite attività teatrali e drammatizzazioni • La grammatica che mi piace – approccio ludico e creativo alla grammatica italiana Italiano per stranieri (L2) • Italiano senza frontiere – sostegno linguistico per studenti non italofoni Lingua inglese • English Adventure – apprendimento della lingua inglese in modo esperienziale e coinvolgente • Citizens of the World – sviluppo delle competenze comunicative in inglese con approccio interculturale Matematica e STEM • Ludomatica – matematica attraverso giochi e attività pratiche • Robot Explorers – introduzione alla robotica e al coding per la scuola primaria • La melodia dei numeri – matematica appresa con il supporto della musica

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio





degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

## Priorità desunte dal RAV collegate

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Allineare la Variabilità Dentro e Tra le classi alle percentuali di riferimento (almeno quelle regionali e del Sud Italia)

#### Traguardo

Portare la Variabilità dentro e Tra le classi alle percentuali regionali e del Sud Italia.

## Risultati attesi

I risultati attesi non si limitano al miglioramento delle competenze linguistiche e matematiche, ma comprendono anche la crescita educativa e personale degli studenti: maggiore fiducia nelle proprie capacità, sviluppo di abilità comunicative ed espressive, acquisizione di strumenti digitali e culturali, oltre a un rafforzamento del senso di appartenenza e della motivazione allo studio. In questo modo, il progetto intende garantire pari opportunità di istruzione, valorizzare le diverse attitudini e preparare le nuove generazioni ad affrontare con consapevolezza un mondo in continua evoluzione.

Destinatari

Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esperti esterni, tutor interni

Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

**Biblioteche**

Classica

**Aule**

Magna

Proiezioni

Teatro

## ● Piano Nazionale Scuola e Competenze 2021.27 Piano Estate 2025-2026 "COMPETENZE IN MOVIMENTO"

Il progetto "Competenze in movimento", da realizzare nell'ambito Del Piano Nazionale Scuola e Competenze 2021.27 Piano Estate 2025-2026, nasce con l'obiettivo di offrire agli studenti della scuola primaria un'esperienza educativa innovativa e completa, capace di coniugare apprendimento, socialità e benessere. Il progetto intende favorire l'inclusione e la partecipazione attiva, rafforzando il senso di comunità e offrendo agli alunni occasioni di crescita personale e collettiva. Le attività formative si sviluppano attraverso otto moduli tematici che integrano attività culturali, espressive, motorie e digitali, creando un percorso interdisciplinare che accompagna i bambini sia durante l'anno scolastico sia nel periodo estivo. I moduli sono rivolti a quattro aree principali: sviluppo personale e sociale, espressione culturale,



educazione motoria e competenze digitali, offrendo agli studenti un percorso completo che unisce corpo, mente, creatività e tecnologia. Le attività proposte, basate su metodologie ludico-creative ed esperienziali, mirano a stimolare la creatività, il pensiero critico e la capacità di problem solving, oltre a promuovere la consapevolezza culturale e l'espressione artistica attraverso musica, teatro e linguaggi espressivi. Parallelamente, i moduli di educazione motoria sono pensati per migliorare il benessere fisico e mentale, sviluppare la percezione del corpo e favorire la socializzazione attraverso lo sport e il gioco di squadra. In particolare, i moduli formativi previsti dal progetto "Competenze in movimento", sono i seguenti: Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare •Philosophy for Children 1: comunità di ricerca filosofica per stimolare riflessione, ragionamento e capacità di porre domande, sviluppo del pensiero critico, creativo e collaborativo attraverso discussioni guidate •Philosophy for Children 2: comunità di ricerca filosofica per stimolare riflessione, ragionamento e capacità di porre domande, sviluppo del pensiero critico, creativo e collaborativo attraverso discussioni guidate Consapevolezza ed espressione culturale •A tempo di musica: educazione musicale con strumenti e percussioni per favorire creatività, ascolto e coordinamento •Voci in armonia: attività vocali e ritmiche per rafforzare espressività, inclusione e socialità Educazione motoria •Benessere in movimento 1: attività ludico-sportive e tecniche di rilassamento per benessere psico-fisico e socializzazione •Benessere in movimento 2: giochi di squadra e attività motorie per consapevolezza del corpo e collaborazione •Benessere in movimento 3: sport e attività all'aperto per promuovere uno stile di vita sano e responsabile Pensiero computazionale e cittadinanza digitale •Cervelli in rete: introduzione al coding, robotica educativa e sicurezza digitale per un uso consapevole delle tecnologie

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Allineare la Variabilità Dentro e Tra le classi alle percentuali di riferimento (almeno quelle regionali e del Sud Italia)

#### Traguardo

Portare la Variabilità dentro e Tra le classi alle percentuali regionali e del Sud Italia.

### Risultati attesi

I risultati attesi comprendono il potenziamento delle competenze trasversali e di base, l'acquisizione di strumenti digitali e di cittadinanza consapevole, il miglioramento delle capacità comunicative ed espressive e la crescita dell'autostima degli studenti. Inoltre, il progetto punta a ridurre il rischio di dispersione scolastica, garantendo pari opportunità di accesso e valorizzando le diverse attitudini di ciascun alunno. In questo modo, "Competenze in movimento" si configura come un percorso educativo che non solo arricchisce le conoscenze, ma contribuisce a formare cittadini più consapevoli, creativi e capaci di affrontare le sfide di una società in continua evoluzione.

Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Tutor interni ed Esperti esterni



## Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra
	Aula all'aperto

## ● Progetto d'Istituto "Napule è... na canzone, nu ricordo, nu sorriso"

Il progetto d'istituto "Napule è... na canzone, nu ricordo, nu sorriso" nasce con l'intento di accompagnare gli alunni delle classi seconde della scuola primaria in un percorso di crescita che intreccia la dimensione relazionale, espressiva e culturale. L'idea è quella di valorizzare le tradizioni locali come strumento educativo, capace di rafforzare l'identità personale e collettiva e di stimolare nei bambini curiosità, creatività e senso di appartenenza. Attraverso attività di drammatizzazione, canto e poesia, i bambini sono guidati a sperimentare diversi linguaggi espressivi, imparando a comunicare non solo con le parole, ma anche con il corpo e con la musica. Questo approccio favorisce lo sviluppo della capacità di esprimere emozioni e pensieri in forme molteplici, rendendo l'esperienza scolastica più ricca e coinvolgente. Il progetto pone grande attenzione al valore della memoria storica e del patrimonio di racconti, canti e tradizioni che costituiscono la ricchezza culturale della comunità. I bambini imparano così a riconoscere la memoria come strumento di coesione sociale, capace di unire generazioni diverse e di trasmettere valori condivisi. Sul piano relazionale, l'intervento mira a rafforzare competenze



fondamentali come il rispetto reciproco, la collaborazione e l'ascolto. Attraverso attività di gruppo e momenti di confronto, gli alunni sperimentano la bellezza del lavorare insieme, imparano ad accogliere punti di vista differenti e a costruire relazioni basate sulla fiducia e sulla solidarietà. Infine, l'integrazione tra linguaggi verbali, musicali, corporei e visivi diventa il tratto distintivo del progetto. L'approccio interdisciplinare e inclusivo permette a ciascun bambino di trovare la propria modalità di espressione, valorizzando le diversità e stimolando la creatività. In questo modo, la scuola si fa promotrice di un percorso educativo che non solo arricchisce le competenze degli alunni, ma contribuisce anche a rafforzare il legame con il territorio e con le sue tradizioni.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Priorità desunte dal RAV collegate

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Allineare la Variabilità Dentro e Tra le classi alle percentuali di riferimento (almeno quelle regionali e del Sud Italia)

#### Traguardo

Portare la Variabilità dentro e Tra le classi alle percentuali regionali e del Sud Italia.





## Risultati attesi

Attraverso la realizzazione del progetto, si prevede una ricaduta formativa significativa sui destinatari, con particolare riferimento ai seguenti aspetti cognitivi e comunicativi:

- Acquisizione di conoscenze relative alle tradizioni popolari napoletane (feste, mestieri, proverbi, canti)
- Arricchimento del lessico, sia in lingua italiana che in dialetto napoletano
- Sviluppo della memoria attraverso la memorizzazione di testi poetici, canzoni e battute teatrali
- Espressivi e Potenziamento delle capacità di espressione verbale, corporea e musicale
- Maggiore sicurezza nell'esposizione in pubblico e nella gestione delle emozioni
- Capacità di utilizzare diversi linguaggi (verbale, gestuale, musicale) in modo integrato
- Relazionali e Sociali
- Rafforzamento della collaborazione tra pari attraverso il lavoro di gruppo
- Sviluppo del senso di appartenenza alla classe e alla comunità locale
- Promozione di atteggiamenti di rispetto, ascolto e valorizzazione delle diversità
- Valoriali e Culturali
- Interiorizzazione del valore della tradizione come ponte tra passato e presente
- Riconoscimento della cultura locale come elemento identitario
- Educazione alla cittadinanza attiva e consapevole, partendo dal contesto di vita quotidiano

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica





## ● Progetto d'Istituto "Matematica in gioco: esplorare, costruire, contare"

Il progetto nasce con l'intento di rendere l'apprendimento della matematica un'esperienza concreta, divertente e inclusiva per gli alunni delle classi seconde. Attraverso attività laboratoriali, manipolative e ludico-didattiche, gli alunni saranno guidati alla scoperta dei concetti matematici fondamentali, sviluppando competenze logiche, operative e relazionali. Il percorso prevede la costruzione di manufatti matematici come l'abaco, la linea dei numeri, le figure geometriche, il domino delle operazioni, il gioco dell'oca matematico e puzzle delle forme. Questi strumenti, realizzati direttamente dagli alunni, favoriscono la comprensione e la memorizzazione dei contenuti, stimolando la creatività e il lavoro cooperativo. L'uso di materiali da costruzione, giochi di logica e attività di esplorazione permette di trasformare concetti astratti in esperienze tangibili, rafforzando la capacità di rappresentare e interiorizzare le idee matematiche. L'esperienza ludica diventa così un ponte per avvicinarsi ai concetti matematici con curiosità e serenità, riducendo ansie e resistenze.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

### Priorità desunte dal RAV collegate

#### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

##### Priorità

Allineare la Variabilità Dentro e Tra le classi alle percentuali di riferimento (almeno quelle regionali e del Sud Italia)

##### Traguardo

Portare la Variabilità dentro e Tra le classi alle percentuali regionali e del Sud Italia.



## Risultati attesi

I risultati attesi si collocano su più dimensioni, intrecciando l'apprendimento disciplinare con lo sviluppo personale e sociale dei bambini: Dimensione motivazionale • Maturare un atteggiamento positivo verso la matematica. • Percepire la disciplina come attività stimolante e accessibile. Dimensione cognitiva • Consolidare le competenze di base del calcolo e del conteggio. • Favorire la comprensione dei numeri e delle operazioni attraverso attività concrete e manipolative. • Riconoscere relazioni tra elementi. • Classificare e ordinare oggetti. • Individuare regolarità e schemi. • Sviluppare strategie di problem solving. Dimensione sociale e relazionale • Collaborare con i compagni in attività di gruppo. • Rispettare regole condivise. • Confrontarsi con gli altri in modo costruttivo. • Imparare ad ascoltare e proporre soluzioni. • Accettare l'errore come parte naturale del processo di apprendimento.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Laboratorio STEM

Aule

Aula generica

## ● Progetto d'Istituto "Crescere Insieme... dall'affetto al rispetto: Costituzione, Media e Contrasto alla Violenza"

Il progetto, rivolto alle classi quinte, si propone di formare alunni capaci di vivere i valori



costituzionali nella quotidianità, di riconoscere e contrastare la violenza e la discriminazione, e di utilizzare i media digitali in modo critico e costruttivo. L'esperienza diventa così un percorso di crescita integrale, che prepara i bambini a diventare cittadini consapevoli, rispettosi e responsabili. Si tratta di un Percorso di Educazione Civica incentrato sullo sviluppo di competenze socio-emotive, sulla comprensione del principio di uguaglianza e non discriminazione (Art. 3, 10, 29 Cost.) e sul contrasto alla violenza di genere. L'intento è accompagnare gli alunni verso una comprensione concreta dei valori costituzionali e, al tempo stesso, verso la capacità di vivere relazioni rispettose e consapevoli. Il cuore del progetto è lo sviluppo delle competenze socio-emotive: i bambini vengono guidati a riconoscere e gestire le proprie emozioni, a coltivare l'empatia e a costruire rapporti basati sull'affetto e sul rispetto reciproco. In questo contesto, la riflessione sugli articoli della Costituzione diventa occasione per comprendere il principio di uguaglianza, la non discriminazione e la tutela della dignità della persona, valori che si traducono in comportamenti quotidiani e in atteggiamenti di apertura verso gli altri. Un aspetto centrale è il contrasto alla violenza di genere, affrontato con linguaggi e strumenti adeguati all'età degli alunni. Attraverso attività di discussione, giochi di ruolo e momenti di confronto, i bambini imparano a riconoscere comportamenti discriminatori o violenti e a sviluppare strategie di risposta basate sul dialogo e sulla solidarietà. Il progetto si arricchisce grazie all'utilizzo dell'Aula STEAM, che diventa laboratorio creativo e tecnologico per realizzare articoli, video e podcast di sensibilizzazione, e imparare ad utilizzare gli strumenti digitali non solo come mezzi di espressione, ma anche come veicoli di responsabilità e consapevolezza. La produzione multimediale permette di trasformare i contenuti appresi in messaggi concreti da condividere con la comunità scolastica e con le famiglie, rafforzando il senso di cittadinanza attiva. I bambini, attraverso l'esperienza diretta di creazione e condivisione di materiali, diventano protagonisti di un percorso di sensibilizzazione che li prepara a riconoscere e contrastare la violenza di genere e ogni forma di discriminazione.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Allineare la Variabilità Dentro e Tra le classi alle percentuali di riferimento (almeno quelle regionali e del Sud Italia)

### Traguardo

Portare la Variabilità dentro e Tra le classi alle percentuali regionali e del Sud Italia.

### Risultati attesi

---

Ci si aspetta di raggiungere risultati in diverse dimensioni delle competenze: Competenze civiche • Comprensione dei principi di uguaglianza e non discriminazione sanciti dagli articoli 3, 10 e 29 della Costituzione. • Capacità di collegare i valori costituzionali alla vita quotidiana e alle relazioni interpersonali. • Sviluppo di un senso di giustizia e responsabilità sociale. Competenze socio-emotive • Riconoscimento e gestione delle proprie emozioni. • Rafforzamento dell'empatia e della capacità di ascolto. • Costruzione di relazioni basate sull'affetto e sul rispetto reciproco. • Capacità di affrontare e risolvere conflitti in modo costruttivo. Contrasto alla violenza di genere • Riconoscimento di comportamenti discriminatori o violenti. • Consapevolezza dei linguaggi e degli atteggiamenti che alimentano stereotipi di genere. • Sviluppo di strategie di risposta fondate sul dialogo e sulla solidarietà. • Promozione di atteggiamenti inclusivi e rispettosi.



Competenze digitali e media education • Uso consapevole e critico degli strumenti digitali. • Capacità di distinguere tra informazione, opinione e stereotipo nei media. • Produzione di articoli, video e podcast di sensibilizzazione nell'Aula STEAM. • Sviluppo di competenze comunicative multimediali e di cittadinanza digitale. Crescita personale e sociale • Interiorizzazione dei valori di rispetto, uguaglianza e solidarietà. • Maggiore autonomia e responsabilità nelle scelte quotidiane. • Preparazione a diventare cittadini attivi e consapevoli. • Capacità di trasformare i principi appresi in comportamenti concreti e duraturi.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Biblioteche

Classica

## ● Progetto d'Istituto "Cronisti Digitali e Narratori 4.0: Scrivere nell'Aula STEAM con l'AI"

Il percorso si propone come un laboratorio interdisciplinare di Italiano e Informatica per le classi quinte, finalizzato alla produzione di articoli di giornale (Word Processing) e storie multimediali (PowerPoint, Video). L'attività si svolge in due gruppi che alternano le sessioni di scrittura creativa e critica in aula e le sessioni di produzione digitale nell'Aula STEAM/Informatica, in ottica propedeutica alla Scuola Secondaria di Primo Grado. In particolare il progetto mira a: • Promuovere la Transizione Digitale e l'Innovazione Didattica Assicurare la coerenza educativa con i principi del PNRR e del Piano Nazionale 2021-2027, con specifico focus sulla transizione digitale e sull'innovazione didattica. • Integrare l'uso consapevole e responsabile dell'Intelligenza Artificiale, in linea con le Linee Guida MIM 2025, come leva strategica per l'innovazione nei processi di insegnamento e apprendimento. • Potenziare le Competenze di Base, STEM e Digitali • Sviluppare le competenze STEM e del Pensiero Computazionale attraverso attività laboratoriali di coding e machine learning applicate al contesto narrativo e giornalistico. • Rafforzare le





competenze di base e trasversali, in particolare nell'ambito della comunicazione linguistica e della produzione testuale, superando la didattica trasmissiva per adottare un approccio basato sulle competenze chiave di cittadinanza. • Contrastare la Dispersione Scolastica Implicita e Favorire l'Orientamento. • Garantire il proficuo inserimento degli alunni delle classi quinte nella Scuola Secondaria di Primo Grado, dotandoli di competenze digitali e metodologiche avanzate per la continuità educativa. • Sviluppare la Cittadinanza Digitale e il Pensiero Critico • Integrare l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, in particolare nella dimensione della cittadinanza digitale. • Promuovere negli studenti il pensiero critico e l'uso etico delle informazioni e degli strumenti digitali, in un contesto di produzione attiva di contenuti.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Allineare la Variabilità Dentro e Tra le classi alle percentuali di riferimento (almeno quelle regionali e del Sud Italia)

#### Traguardo

Portare la Variabilità dentro e Tra le classi alle percentuali regionali e del Sud Italia.

---





## Risultati a distanza

### Priorità

Migliorare la continuità tra i vari segmenti di scuola.

### Traguardo

Creazione di strumenti di osservazione condivisi, realizzazione di momenti di formazione e condivisione di buone pratiche.

## Risultati attesi

Si prevede per la ricaduta formativa che gli alunni acquisiranno la padronanza delle funzioni base di software professionali di videoscrittura e presentazione, svilupperanno il Pensiero Computazionale e saranno alfabetizzati all'uso consapevole e critico dell'AI. Ci si aspetta che gli studenti, alla fine del percorso, siano capaci di produrre autonomamente articoli e storie multimediali, applicando la struttura dei testi giornalistici, integrando le competenze chiave di cittadinanza digitale e realizzare, come prodotto finale, la pubblicazione di un Giornale Digitale e/o Storie Multimediali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica





## ● Progetto d'Istituto "EmozionARTE"

"EmozionARTE" nasce dalla consapevolezza che i bambini, fin dalla più tenera età, sentono il bisogno di rappresentare graficamente emozioni, sentimenti, avvenimenti e desideri. Come i grandi artisti, anche loro cercano di esternare e dare forma alla propria interiorità, trasformando la creatività in immagini e segni che raccontano chi sono. Il progetto, rivolto ai bambini della scuola dell'Infanzia, si propone di accompagnarli in un viaggio dentro e attorno all'arte e alle emozioni, offrendo strumenti e occasioni per esprimersi in maniera personale, originale e autonoma. Attraverso attività artistiche e laboratoriali, i bambini saranno incoraggiati a tradurre paure, gioie, idee e tensioni in linguaggi diversi da quello verbale, favorendo così la libertà di espressione e la scoperta della propria individualità. Il progetto intende potenziare la capacità di riconoscere e comunicare le emozioni, stimolare la fantasia e consolidare il concetto che ciascuno ha il diritto di manifestare sé stesso attraverso forme creative. "EmozionARTE" diventa così un percorso educativo che unisce arte ed emozioni, trasformando il bisogno spontaneo di esprimersi in un'occasione di crescita personale e culturale.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

### Risultati attesi

I risultati attesi riguardano la crescita della consapevolezza emotiva, lo sviluppo della creatività e della capacità di comunicazione non verbale, oltre al rafforzamento dell'autostima e della percezione della propria unicità.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

## ● Progetto d'Istituto "Il Villaggio di Babbo Natale"

Il progetto "Il Villaggio di Babbo Natale" è pensato per offrire ai bambini della scuola dell'infanzia un'esperienza educativa immersiva che unisce la dimensione didattica a quella emotiva e relazionale. La scuola diventa un ambiente suggestivo e festoso, ricco di luci, suoni e colori, capace di stimolare la fantasia e la curiosità dei più piccoli e di accompagnarli in un percorso di crescita che valorizza la creatività e la socializzazione. La finalità è quella di far vivere lo spirito natalizio come occasione privilegiata di apprendimento, favorendo lo sviluppo sensoriale, cognitivo, motorio e affettivo. Attraverso laboratori creativi, narrazioni, musica e giochi, i bambini vengono guidati a esprimere emozioni e sentimenti, a comunicare in modo personale e originale e a rafforzare la percezione di sé. Il progetto si propone di consolidare il ruolo della scuola come luogo di festa e di comunità, coinvolgendo le famiglie e creando un clima di serenità e gioia condivisa.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

Ci si aspetta una crescita della consapevolezza emotiva, dello sviluppo della creatività e della comunicazione non verbale, nonché il rafforzamento dell'autostima e la valorizzazione della scuola come spazio di incontro e di aggregazione.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## ● Rete Interistituzionale per il contrasto al bullismo e cyberbullismo

---

La "Rete interistituzionale per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo" di Acerra è un progetto cittadino che coinvolge scuole, famiglie, Comune, associazioni, ASL, Diocesi e l'Ordine degli Avvocati di Nola, con iniziative concrete per prevenire e segnalare episodi di bullismo. Questa rete rappresenta un modello di collaborazione interistituzionale: non solo contrasto al bullismo, ma anche promozione del benessere scolastico e sociale con un approccio integrato e partecipativo, trasformando la lotta a questo fenomeno in un'occasione di crescita collettiva.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

Promuovere attività culturali, artistiche e sportive per diffondere valori di rispetto e inclusione. Segnalazione sicura con strumenti anonimi per segnalare atti di bullismo, soprusi o illegalità. Coinvolgimento di istituzioni, famiglie e studenti in un fronte comune contro bullismo e cyberbullismo.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Le risorse sono esterne e interne alle scuole coinvolte

## ● Rete Interistituzionale della Memoria e del Territorio

La "Rete Interistituzionale della Memoria e del Territorio" di Acerra è un progetto che unisce scuole, Comune, associazioni e istituzioni locali per valorizzare la storia, la memoria collettiva e l'identità del territorio, con iniziative culturali e didattiche rivolte soprattutto ai giovani. La Rete rappresenta un patrimonio educativo e identitario: non solo ricorda il passato, ma lo trasforma in un'occasione di crescita collettiva. La memoria diventa strumento di coesione sociale e di valorizzazione del territorio, rafforzando il senso di appartenenza e il rispetto delle radici storiche.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

### Risultati attesi

La rete mira divenire uno strumento di coesione sociale e di valorizzazione del territorio, rafforzando il senso di appartenenza e il rispetto delle radici storiche.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele  
Altro

Risorse professionali

Le risorse sono esterne ed interne alla scuola

### ● Rete scolastica cittadina della Legalità

La "Rete scolastica cittadina della Legalità" di Acerra è un progetto che coinvolge tutte le scuole della città, insieme al Comune e alle istituzioni, per promuovere valori di giustizia, rispetto e convivenza civile. La rete rappresenta un modello di educazione civica partecipata: non solo contrasto all'illegalità, ma anche costruzione di una cultura positiva e condivisa e lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

### Risultati attesi

Trasmettere ai giovani i principi fondamentali della Costituzione e del vivere civile. Coinvolgere le scuole, le istituzioni, gli enti territoriali e le associazioni in un fronte comune contro illegalità e violenza. Promuovere la partecipazione attiva degli studenti, dando spazio a rappresentazioni artistiche, teatrali e musicali per diffondere messaggi di legalità.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele  
Altro

Risorse professionali

Le risorse sono interne alle scuole coinvolte nella rete

### ● Rete di Inclusione Territoriale

La "Rete di Inclusione Territoriale" di Acerra è un progetto che mette insieme tutte le scuole di Acerra, Comune, ASL e associazioni locali per promuovere un ambiente più inclusivo e solidale. La Rete è una alleanza educativa e sociale che mira a rendere il territorio un luogo di accoglienza e solidarietà, con un forte impatto sul benessere scolastico e comunitario. Essa, infatti,





rappresenta un passo concreto verso una città più inclusiva, dove la scuola diventa il centro di aggregazione e di crescita sociale.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

Dagli alunni ci si attende che imparino a riconoscere e rispettare le diversità (culturali, sociali, fisiche, cognitive), che sviluppino senso di responsabilità, partecipazione e collaborazione nella comunità scolastica e cittadina e interiorizzino valori di empatia, rispetto reciproco e aiuto verso chi è più fragile. Sul piano scolastico ci si aspetta un miglioramento del clima scolastico con riduzione di episodi di esclusione, bullismo o discriminazione. L'accesso a strumenti e metodologie inclusive che favoriscono la partecipazione di tutti. La valorizzazione dei talenti individuali indipendentemente dalle difficoltà.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele  
Altro





Risorse professionali

Le risorse sono interne alle scuole coinvolte nella rete

## ● Rete Interistituzionale Acerra città della musica

La Rete Interistituzionale "Acerra città della musica" è un progetto culturale ed educativo che coinvolge scuole, Comune e associazioni, nato per valorizzare la musica come strumento di crescita, inclusione e identità cittadina. La musica, infatti, come linguaggio universale, abbatte barriere culturali e sociali. La rete mette al centro i giovani come protagonisti, rafforza il senso di appartenenza, trasforma la musica in un ponte tra scuola, istituzioni e cittadinanza. Il cuore dell'iniziativa è la "Settimana della Musica", giunta nel 2025 alla XVI edizione, con concerti, concorsi e attività che trasformano Acerra in una vera fucina di talenti.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

### Risultati attesi

Promozione di competenze musicali e creative e della musica come strumento per abbattere barriere e favorire la partecipazione di tutti. Valorizzazione del territorio che diventa polo culturale e musicale di riferimento tenendo viva la tradizione musicale della città. Per gli alunni ci si attende un apprendimento interdisciplinare con la musica che diventa ponte con altre discipline (storia, letteratura, matematica, tecnologia); un miglioramento del clima scolastico attraverso la collaborazione tra studenti di diverse classi e scuole, e rafforzamento del senso di appartenenza.

Risorse professionali

Le risorse sono interne alle scuole coinvolte nella rete



### ● Premio GreenCare School

Il Premio GreenCare School è un'iniziativa dell'Associazione Premio GreenCare dedicata alle scuole primarie della Campania, con l'obiettivo di educare i bambini alla cura del verde e alla cittadinanza attiva. Ogni anno le scuole partecipano a progetti legati ai giardini storici del territorio, con attività didattiche e visite guidate con l'intento di promuovere il senso civico ambientale e insegnare alle nuove generazioni l'importanza della tutela del verde e della biodiversità, coinvolgendo scuole e famiglie e diffondendo buone pratiche educative per la cura degli spazi verdi scolastici e urbani.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

### Risultati attesi

I risultati educativi attesi possono riassumersi nelle seguenti aree: - Consapevolezza ambientale: comprendere il valore del verde urbano e storico per la qualità della vita. - Competenze pratiche: imparare tecniche di osservazione, cura e progettazione di spazi verdi. - Responsabilità civica: sentirsi protagonisti nella tutela del bene comune. - Benessere psicofisico: vivere esperienze educative in contesti naturali, con effetti positivi su motivazione e serenità. - Creatività e espressione: produrre elaborati artistici e progettuali legati al tema del verde.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele  
Altro



Risorse professionali

Interno

## ● #IoLeggoPerchè

#IoLeggoPerchè è la più grande campagna nazionale di promozione della lettura e di donazione di libri alle scuole italiane. Dal 2015 ha permesso di arricchire le biblioteche scolastiche con oltre 3,7 milioni di volumi, coinvolgendo librerie, insegnanti, studenti e famiglie. È un progetto dell'Associazione Italiana Editori (AIE), sostenuto dal Ministero della Cultura e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, con il patrocinio della Presidenza del Consiglio che ogni anno, per una settimana di novembre, invita i cittadini a donare libri alle scuole, attraverso librerie gemellate, con l'obiettivo di creare e potenziare le biblioteche scolastiche; promuovere la lettura tra bambini e ragazzi come strumento di crescita personale e sociale; coinvolgere la comunità (scuole, librerie, famiglie, istituzioni) in un progetto condiviso.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

## Risultati attesi

I risultati scolastici attesi non riguardano solo il rendimento, ma soprattutto la formazione integrale dell'alunno: conoscenze, competenze, valori e atteggiamenti che lo rendono protagonista di una scuola inclusiva e di una comunità più coesa. Dal punto di vista didattico, ci si attende un rafforzamento delle competenze di base - lettura, scrittura - insieme a un apprendimento più interdisciplinare e creativo, che valorizzi i talenti individuali.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele



Altro

Risorse professionali

Interno

---

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

## ● Progetto “Il sogno di Felix” PNRR Missione 5 Inclusione e coesione

---

Il progetto “Il sogno di Felix”, finanziato nell’ambito della Missione 5 del PNRR (Inclusione e coesione), è un’iniziativa educativa e sociale che, in collaborazione con il terzo settore, mira a promuovere l’inclusione, la partecipazione e la valorizzazione delle diversità tra gli studenti. Si tratta di un percorso che unisce scuole, istituzioni e territorio per favorire la crescita integrale dei ragazzi, con particolare attenzione ai più fragili. Il progetto che coinvolge anche i nostri alunni ha l'obiettivo di rafforzare il tessuto sociale italiano attraverso investimenti in politiche del lavoro, infrastrutture sociali e coesione territoriale, focalizzandosi su formazione, reinserimento lavorativo, sostegno a famiglie, anziani, disabili e terzo settore, e promozione dell'imprenditoria femminile e della parità di genere.

---

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

I risultati formativi attesi per gli alunni partecipanti riguardano: - Consapevolezza dell'inclusione: sviluppare sensibilità verso le diversità culturali, sociali e personali. - Competenze relazionali: migliorare la capacità di lavorare in gruppo, comunicare e gestire i conflitti. - Autostima e motivazione: sentirsi accolti e valorizzati aumenta la fiducia in sé e la voglia di apprendere. - Partecipazione attiva: gli studenti diventano protagonisti di attività artistiche, culturali e civiche. - Educazione alla cittadinanza: interiorizzare valori di solidarietà, rispetto e legalità. - Benessere scolastico: riduzione di episodi di esclusione o disagio, miglioramento del clima nelle classi. - Competenze trasversali: problem solving, creatività, responsabilità e capacità di iniziativa.

Risorse professionali

Esterno

## ● Progetto d'Istituto "Musica d'Insieme"

Il progetto musicale vuole offrire agli alunni della scuola primaria e della scuola dell'infanzia un corso di avviamento alla pratica strumentale-vocale, alla musica d'insieme, alla teoria ed



all'acustica musicale, integrando ed ottimizzando l'orario curriculare attraverso l'utilizzo di risorse professionali esterne altamente qualificate. Il corso si propone come vero strumento didattico, che si avvale di programmi progressivi riconosciuti, di esperti qualificati con esperienza nella didattica, forniti dall'A.C. Fenix Culturale. Il progetto, coinvolgendo quasi tutte le sezioni e le classi, riesce ad assicurare un'adeguata continuità all'azione formativa ed a valorizzare le attitudini degli alunni in campo musicale. Il progetto si articola in un corso di musica d'insieme, nel quale sono proposti l'avviamento al canto e allo strumento musicale, con una prospettiva didattica che si è concretizzata con la formazione di un ensemble, la "Don Diana Children Orchestra".

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### **Priorità**

Allineare la Variabilità Dentro e Tra le classi alle percentuali di riferimento (almeno quelle regionali e del Sud Italia)

#### **Traguardo**

Portare la Variabilità dentro e Tra le classi alle percentuali regionali e del Sud Italia.

## Risultati attesi

---





Da questo progetto ci si aspetta un potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale intesa come strumento espressivo di comunicazione. Rispetto agli aspetti più specifici, consistenti nella padronanza di elementari tecniche strumentali-vocali, si punta soprattutto all'acquisizione della consapevolezza di essere parte di un gruppo e condividere il linguaggio musicale come strumento di espressione, aggregazione, gratificazione e orientamento.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Magna Aula generica

## ● Progetto di Educazione motoria e musicale "Fascino latino"

L'educazione motoria, musicale e artistica occupa un posto centrale nella nostra identità culturale sin dalla scuola dell'infanzia. Con la collaborazione di un esperto esterno del settore e grazie ad un piccolo contributo da parte dei genitori viene ogni anno stipulato un protocollo d'intesa con l'ass. "Fascino latino" per l'attivazione del progetto di ed. motoria e musicale finalizzato a promuovere un armonico sviluppo psicomotorio, affettivo-emotivo e relazionale nei bambini, attraverso attività motorie e coreutiche musicali divertenti, coinvolgenti e stimolanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia





dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Risultati attesi

Rafforzamento della coordinazione e del controllo motorio; potenziamento della capacità di esprimere e riconoscere le proprie emozioni; sviluppo della creatività e della fantasia; promozione benessere, dell'autostima e delle capacità di collaborare nel gruppo.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

## ● Progetto Nazionale Scuola Attiva Kids

Il Progetto Nazionale Scuola Attiva Kids è un'iniziativa rivolta alla scuola dell'infanzia e primaria che promuove l'attività motoria, l'orientamento sportivo e la cultura del benessere, con l'obiettivo di favorire corretti stili di vita e l'inclusione sociale. L'obiettivo è quello di promuovere l'attività motoria quotidiana e lo sviluppo degli schemi motori di base; orientare i bambini allo sport, facendo conoscere diverse discipline in modo ludico e inclusivo; favorire corretti stili di vita e la cultura del benessere; sostenere l'inclusione sociale, anche attraverso attività pensate per alunni con disabilità.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

##### Priorità

Allineare la Variabilità Dentro e Tra le classi alle percentuali di riferimento (almeno quelle regionali e del Sud Italia)

##### Traguardo

Portare la Variabilità dentro e Tra le classi alle percentuali regionali e del Sud Italia.

### Risultati attesi

---

Grazie al progetto, gli alunni della scuola dell'infanzia e delle classi II e III della nostra scuola primaria svilupperanno una maggiore coordinazione motoria, autostima e capacità relazionali, sperimenteranno la cooperazione di gruppo, e si avvicineranno allo sport come esperienza educativa e culturale. L'iniziativa contribuisce a formare bambini più attivi, consapevoli e inclusivi, con una visione positiva del movimento e della salute.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interna ed esterna



Risorse materiali necessarie:

---

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

## ● Progetto di continuità ed orientamento Noi e la musica: insieme per crescere

---

Il progetto nasce dalla collaborazione tra il 2° CD "Don Peppe Diana" e la SPPG "Caporale di Acerra", che si formalizza in un protocollo d'intesa tra i due gradi di scuola. L'intento è quello di favorire, attraverso la conoscenza di persone e ambienti finalizzato ad un sereno approccio alla scuola secondaria di primo grado, da parte degli alunni della primaria, facendo leva sulle propensioni alla musica che da sempre contraddistinguono gli alunni della nostra scuola. Le attività, prevedono il coinvolgimento degli alunni delle classi quinte che si incontreranno con gli alunni dell'orchestra e i professori di musica della scuola secondaria di 1° grado, approcciandosi a uno dei seguenti strumenti musicali: sax, pianoforte, violino e corno francese, a seconda delle propensioni e attitudini personali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati a distanza



## Priorità

Migliorare la continuità tra i vari segmenti di scuola.

## Traguardo

Creazione di strumenti di osservazione condivisi, realizzazione di momenti di formazione e condivisione di buone pratiche.

## Risultati attesi

---

Ci si aspetta di: 1. Facilitare il passaggio alla scuola secondaria, favorendo lo sviluppo di maggiore familiarità con ambienti, persone e modalità organizzative della scuola secondaria, riducendo le ansie e incertezze legate al cambiamento di ordine scolastico, rafforzando la motivazione e la curiosità verso il nuovo percorso formativo. 2. Potenziare le competenze musicali, attraverso un primo approccio guidato allo studio di uno strumento musicale e alla comprensione del ruolo dell'orchestra e del lavoro musicale d'insieme. 3. Sviluppare competenze sociali e relazionali, attraverso l'interazione con docenti e studenti più grandi in un contesto collaborativo. 4. Valorizzare le attitudini personali con il riconoscimento e potenziamento delle inclinazioni musicali individuali, favorendo una maggiore consapevolezza delle proprie capacità e preferenze. 5. Educare alla cittadinanza e alla cultura scolastica, promuovendo lo sviluppo del senso di appartenenza alla comunità scolastica più ampia, stimolando comportamenti responsabili, collaborativi e rispettosi e avvicinando gli allievi alla cultura musicale come forma di espressione e di partecipazione. 6. Migliorare i risultati a distanza, costruendo le basi per un sereno e proficuo inserimento nel successivo ordine di scuola.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Le risorse sono interne alle scuole coinvolte

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Musica



## ● Progetto "Pizza a scuola"

---

Il progetto "Pizza a scuola" nasce con l'obiettivo di offrire agli alunni della scuola primaria un'esperienza educativa concreta, motivante e profondamente radicata nella cultura del territorio. Attraverso la preparazione della pizza, alimento simbolo della tradizione italiana e in particolare campana, i bambini vengono guidati in un percorso interdisciplinare che unisce educazione alimentare, sviluppo di competenze manuali, conoscenze scientifiche e capacità relazionali. L'attività si propone innanzitutto di promuovere un rapporto consapevole e positivo con il cibo, favorendo la conoscenza degli ingredienti, delle loro origini e delle trasformazioni che avvengono durante la preparazione. La manipolazione dell'impasto, la misurazione delle quantità e l'osservazione dei processi di lievitazione permettono agli alunni di sperimentare in modo diretto concetti scientifici e matematici, rendendo l'apprendimento significativo e legato all'esperienza. Il progetto assume anche una forte valenza culturale: la pizza diventa occasione per valorizzare le tradizioni locali, rafforzare il senso di appartenenza e avvicinare i bambini alla storia e alle eccellenze del proprio territorio. Allo stesso tempo, l'attività favorisce la collaborazione tra pari, il rispetto delle regole condivise e la capacità di lavorare in gruppo, contribuendo allo sviluppo delle competenze sociali e civiche previste dal curriculum.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

---

Ci si attende che, al termine del progetto, gli alunni abbiano acquisito una maggiore consapevolezza alimentare, competenze operative di base, capacità di cooperazione e un atteggiamento positivo verso il fare insieme. L'esperienza, semplice ma altamente formativa, contribuisce a rendere la scuola un luogo di apprendimento vivo, concreto e profondamente connesso alla realtà quotidiana dei bambini.



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Le risorse sono interne ed esterne alla scuola

## ● Convenzione per attività PCTO con l'Istituto Superiore "Bruno Munari"

L'attività di PCTO presso la scuola primaria ha l'obiettivo di offrire agli studenti dell'Istituto Superiore Bruno Munari di Acerra, un'esperienza diretta in un contesto educativo reale, permettendo loro di sviluppare competenze comunicative, relazionali e organizzative attraverso l'osservazione e il supporto alle attività scolastiche. La partecipazione alla vita della scuola consente ai ragazzi di comprendere le dinamiche dell'insegnamento, di collaborare con docenti e bambini e di assumere un ruolo attivo nella gestione di piccoli gruppi o laboratori, sempre sotto supervisione. Al tempo stesso, le attività svolte con gli studenti del liceo si propongono di favorire negli alunni della scuola primaria una maggiore partecipazione, motivazione e curiosità verso l'apprendimento. La presenza di tutor più grandi rappresenta un modello positivo e vicino alla loro esperienza, capace di stimolare attenzione, impegno e senso di responsabilità.

Priorità desunte dal RAV collegate

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Allineare la Variabilità Dentro e Tra le classi alle percentuali di riferimento (almeno quelle regionali e del Sud Italia)

#### Traguardo

Portare la Variabilità dentro e Tra le classi alle percentuali regionali e del Sud Italia.





### Risultati attesi

---

Ci si attende che i bambini sviluppino una migliore capacità di collaborare, di rispettare i turni e di lavorare in piccoli gruppi, rafforzando così le competenze sociali e relazionali. L'interazione con gli studenti del liceo contribuisce inoltre ad arricchire le attività didattiche, offrendo ai più piccoli nuove modalità di esplorazione, gioco e apprendimento. Nel complesso, l'esperienza mira a potenziare l'autostima, la partecipazione attiva e il piacere di stare a scuola, favorendo un clima di classe più sereno, inclusivo e collaborativo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno





## Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

---

ACERRA 2 C.D. "DON PEPPE DIANA - NAEE10200G

ACERRA 2 - VIA DEI MILLE - NAEE10201L

### Criteri di valutazione comuni

Criteri di valutazione delle discipline

#### **Allegato:**

Criteri di valutazione degli apprendimenti - II CD Acerra 2025-26.pdf

### Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Criteri di valutazione di Ed. Civica

#### **Allegato:**

RUBRICA DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA verticale.pdf

### Criteri di valutazione del comportamento



Criteri di valutazione del comportamento.

## **Allegato:**

Criteri di valutazione del comportamento - II CD Acerra 2025-26.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

I criteri per l'ammissione alla classe successiva non sono stati elaborati. La non ammissione alla scuola primaria è un'ipotesi residuale, che viene vagliata dai Consigli di Classe, caso per caso.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

#### Inclusione e differenziazione

##### Punti di forza:

La scuola coinvolge gli alunni attraverso l'utilizzo di metodologie didattico-educative partecipative e che rendono i bambini principali attori del proprio personale percorso di crescita. Metodologie e strategie educative quali il cooperative learning, il tutoring, i laboratori espressivi e digitali, le attività progettuali interdisciplinari, offrono in modo costante momenti di confronto e autovalutazione del proprio percorso. La personalizzazione degli apprendimenti, l'attenzione continua ai bisogni di ogni singolo alunno/a, l'utilizzo di strumenti compensativi e delle tecnologie innovative e la costruzione di gruppi eterogenei favoriscono la collaborazione e la reale inclusione di tutti gli alunni. Le azioni realizzate dalla scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari comprendono diverse attività progettuali tra cui il progetto "Musica d'insieme" che prevede l'insegnamento della musica in orario curriculare per tutti gli alunni da parte di esperti accreditati; la realizzazione di attività extracurricolari, aperte alla partecipazione degli alunni fragili, anche diversamente abili, di tipo artistico- espressive e sportive. Tali attività consentono di conseguire risultati in termini di autostima e autocontrollo attraverso una costante interazione col gruppo dei pari e con gli esperti. I docenti prediligono una didattica laboratoriale per rispondere in maniera efficace ai bisogni educativi speciali. L'azione formativa viene monitorata attraverso gli incontri dei Consigli di classe/intersezione, GLL, con le famiglie, con i terapeuti dei bambini, con gli assistenti educativi e con l'equipe multidisciplinare dell'ASL per l'individuazione precoce dei BES e dei DSA. Molti genitori di alunni stranieri scelgono la scuola riconoscendone nei fatti il forte profilo di inclusione, prescindendo dalla platea di appartenenza sulla base della residenza.

##### Punti di debolezza:

L' aumento degli alunni NAI che arrivano in ogni momento dell' anno e con livelli di conoscenza della lingua italiana bassissimi renderebbe necessario una formazione specialistica dei docenti nell' insegnamento dell' italiano L2 che purtroppo non c' e. Sarebbe anche importante avere a disposizione un servizio di mediazione culturale che l'Ente locale non garantisce. Resta difficoltosa la realizzazione di attività di recupero e/o potenziamento per la necessità di garantire la sostituzione



dei colleghi assenti con le ore di compresenza.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

Eventuali rappresentanti degli enti locali e servizi sociali

## Definizione dei progetti individuali

---

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è un strumento di inclusione fondamentale, costruito in modo collegiale e dinamico, che accompagna il bambino dalla scuola dell'infanzia alla primaria, adattandosi ai suoi bisogni e potenzialità. Il processo di definizione del PEI nella scuola dell'infanzia e primaria è regolato da Legge 104/1992, D.Lgs. 66/2017, DM 182/2020 e DM 153/2023 e si fonda sulla collaborazione tra scuola, famiglia e specialisti per garantire l'inclusione degli alunni con disabilità. Le fasi del processo di definizione dei PEI partono dalla certificazione della disabilità rilasciata da ASL o enti competenti, che è il presupposto per l'attivazione del PEI. Proseguono con la convocazione del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) composto da docenti curricolari e di sostegno, dirigente scolastico, famiglia, specialisti sanitari e, se necessario, assistenti educativi. Successivamente, attraverso la raccolta delle informazioni e l'analisi del funzionamento dell'alunno (abilità, difficoltà, contesto familiare e sociale), si procede alla compilazione della Scheda di funzionamento e della Tabella dei fabbisogni previste dai decreti, con la definizione degli obiettivi educativi e didattici personalizzati e calibrati sulle potenzialità dell'alunno, con la distinzione tra obiettivi minimi, differenziati o equipollenti. Vengono quindi individuate le misure di sostegno, ore di sostegno, assistenza educativa, strumenti



compensativi, misure dispensative ed eventuali adattamenti metodologici e organizzativi. Si passa quindi alla stesura e approvazione del PEI che viene condiviso e firmato da tutti i membri del GLO. Il PEI deve essere redatto entro il primo trimestre scolastico ed è suscettibile a modificazioni ed adattamenti in base al monitoraggio e alla verifica in itinere e finale.

## **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

Il Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO) è l'organo collegiale che redige, approva e monitora il PEI. È formato da: - Dirigente scolastico (o suo delegato) - Docenti curricolari e di sostegno - Famiglia - Specialisti sanitari - Eventuali assistenti ed educatori

## **Modalità di coinvolgimento delle famiglie**

---

### **Ruolo della famiglia**

La famiglia ha un ruolo centrale e insostituibile nel processo di definizione del PEI: partecipa attivamente al Gruppo di Lavoro Operativo (GLO), contribuisce con la propria esperienza con osservazioni e conoscenze sul bambino e garantisce che il PEI sia realmente personalizzato e rispettoso della sua storia e delle sue potenzialità e firma il documento finale insieme agli altri membri.

### **Modalità di rapporto scuola-famiglia**

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## **Risorse professionali interne coinvolte**

---



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curriculari  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curriculari  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curriculari  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Tutoraggio alunni

Assistenti alla  
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

## Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto  
individuale

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

## Valutazione, continuità e orientamento

---

### Criteri e modalità per la valutazione

I criteri e le modalità per la valutazione vengono riportati nei PEI e nei PDP

### Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

---

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring

### **Allegato:**

PIANO INCLUSIONE 2025.pdf





## Approfondimento

---

Vedi Piano Inclusione 2025

### **Allegato:**

PIANO INCLUSIONE 2025.pdf



## Aspetti generali

Scelte organizzative

Organizzazione

Il 2° Circolo didattico "Don Peppe Diana" suddivide il periodo didattico in due quadrimestri e al fine di ottimizzare i processi e le risorse umane disponibili adotta il seguente modello organizzativo:

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

### **Collaboratore del DS (Infanzia e primaria)**

Il 1° e il 2° Collaboratore del DS supportano il Dirigente Scolastico nella gestione dell'erogazione del servizio scolastico, nel controllo del regolare svolgimento delle attività didattiche, nei rapporti con le famiglie, con il personale e con le figure dello staff. Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento.

### **Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)**

- Coordinatrice di sistema
- Coordinatore dell'organizzazione
- Coordinatrice didattica infanzia

### **Funzioni strumentali**

area 1 - Gestione del PTOF e rapporti con il territorio

area 2 - Inclusione

area 3 - Nuove tecnologie e attuazione del pnsd

area 4 - Autovalutazione e rendicontazione sociale

### **Responsabile di plesso**

I Responsabili Plesso Infanzia e Plesso Primaria svolgono un'azione di supporto nella gestione complessiva del plesso, di controllo del regolare funzionamento delle attività didattiche, di



coordinamento fra dirigente e docenti, di gestione delle assenze del personale docente, di relazioni con il personale scolastico e con le famiglie degli alunni.

#### **Animatore digitale**

Azione di coordinamento e di stimolo per la formazione interna anche attraverso i laboratori formativi. Coinvolgimento della comunità scolastica per favorire la partecipazione degli studenti anche attraverso workshop, attività formative per famiglie e altre attività strutturate. Creazione di soluzioni innovative, metodologie e tecnologie da diffondere all'interno della scuola.

#### **Team digitale Il Team Digitale**

è composto da:

- 4 Docenti
- 1 Amministrativo
- 1 Collaboratore scolastico

ed è concepito per supportare e accompagnare adeguatamente l'innovazione didattica nelle scuole, nonché l'attività dell'Animatore digitale.

#### **Referente di interclasse/intersezione**

Assolve una funzione di raccordo, supporto e coordinamento delle attività didattiche e progettuali nella propria fascia di appartenenza. Collabora con il DS, le FS e gli altri referenti di interclasse/intersezione, comunicando bisogni e problematiche rilevate e avanzando proposte. Provvede a documentare in formato digitale le attività realizzati dalle interclassi/intersezioni di appartenenza.

#### **Referente Biblioteca**

Propone e coordina le iniziative progettuali che promuovono l'attività di lettura (Io Leggo perchè).

#### **Referente Legalità**

Partecipa agli incontri programmati dalla Rete per la Legalità costituitasi sul territorio Propone iniziative ed eventi sulla tematica della legalità durante gli incontri della Rete Relaziona al DS le proposte avanzate dalla Rete per la Legalità Coordina la realizzazione del Progetto Legalità attivato dal nostro Istituto e le iniziative progettuali proposte dalla Rete della Legalità.

#### **Referente Prevenzione bullismo e cyberbullismo**



Propone iniziative ed eventi sulla tematica del bullismo e del cyberbullismo. Promuove la diffusione di azioni per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo. Coordina i progetti attivati dall'istituto per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo.

#### **Referente Laboratorio musicale**

Coordina e supporta le attività connesse ai progetti musicali

#### **Referente sito web, pagina facebook e blog istituzionale**

Cura e aggiorna i contenuti pubblicati. Provvede alla diffusione e alla condivisione di eventi e attività significative attuate dall'istituzione scolastica.

#### **Nucleo interno di Valutazione (NIV)**

Coadiuvare il DS nella predisposizione e monitoraggio del RAV, del PTOF e del Piano di Miglioramento. Propone, in intesa con il DS, azioni per il recupero delle criticità. Collabora con i referenti di tutte le aree.

#### **Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI)**

Rilevazione dei BES presenti nella scuola; raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione; confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze; elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

### **ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

#### **Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA)**

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è



consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali.

Inoltre:

- attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo;
- emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso;
- effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto;
- predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale;
- definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato;
- cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio;
- predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti;
- cura l'istruttoria delle attività contrattuali;
- determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione;
- valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico;
- gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati;
- gestisce le scorte del magazzino.

#### Ufficio protocollo

- Tenuta del registro di protocollo informatico e archiviazione, spedizione e servizi postali;
- Acquisizione della corrispondenza in ogni forma pervenuta, compresa la posta certificata e sottoporla al D.S. e DSGA;
- Predispone la distribuzione degli atti ai destinatari con le forme ritenute più idonee soprattutto informatica;
- Archiviazione digitale di tutte le circolari e atti che provengono on line;
- Rapporti con Enti ed Istituzioni;
- Supporto alla gestione della sicurezza;
- Relazioni sindacali;
- Supporto per statistiche varie;



- Convocazioni organi collegiali;
- Pubblicazione atti sul sito web della scuola;
- Ricevimento, trasmissione, e smistamento della corrispondenza ordinaria e non di settore per le varie aree di Ufficio D.S. – DSGA – e Collaboratori del D.S.;
- Comunicazioni sia ordinari che sindacali; Distribuzione delle circolari interne e posta ai plessi;
- Supporto alle funzioni strumentali;
- Adempimenti di legge 196/2003 (privacy);
- Gestione Infortuni e registro infortunio alunni personale docente ed ATA;

#### **Ufficio acquisti**

- Tenuta dei registri di magazzino e conseguente emissione di buoni d'ordine (acquisite richieste d'offerta e formulato il prospetto comparativo) acquisizione buono di carico e scarico e relativa registrazione nel registro di facile consumo;
  - buoni d'ordine;
  - Verifica esigenze scorte di magazzino;
  - Tenuta e compilazione del registro di carico scarico;
  - Verifica richieste materiale docenti;
  - Formulazione richieste di preventivi;
  - Formulazione prospetti comparativi;
  - Formulazione ordini di acquisto;
  - Tenuta Albo fornitori;
  - Richiesta DURC;
  - Richiesta e Monitoraggio CIG Contatti con le ditte fornitrice
- 
- Informatizzazione settore Visite guidate e Viaggi di Istruzione: elenco nominativo alunni partecipanti distinto per classi e adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste dal PTOF;

#### **Ufficio per la didattica**

- Gestione alunni con programma informatico spaggiari / axios / SIDI;
- Iscrizioni alunni, trasferimenti, nulla osta, richiesta e trasmissione documenti;
- Tenuta e conservazione dei registri dei nulla osta;
- Compilazione e distribuzione cedole librerie alunni scuola primaria;
- Comunicazioni e adempimenti relativi alla mensa scolastica;
- Redazione di qualsiasi certificato riguardante gli alunni con mezzi informatici e trascrizione nel registro dei certificati;
- Utilizzo di internet per l'inserimento dei dati richiesti dagli Uffici Centrali riguardanti la didattica degli alunni compreso le rilevazioni statistiche;
- Verifica tasse e contributi scolastici con registrazione sul programma Axios;





- Archiviazione e ricerche di archivio inerenti gli alunni;
- Circolari e avvisi alle famiglie degli alunni;
- Elezioni Organi collegiali – Consigli di classe e interclasse;
- Adempimenti connessi agli scrutini periodici e finali in versione on line;
- Predisposizione di tutti gli atti di competenza della segreteria relativi all'adozione dei libri di testo;

### Ufficio per il personale

- Assenze del personale docente ed ATA e registrazione sull'Area Personale del programma axios;
- Predisposizione decreti di ferie, malattia ecc;
- Tenuta fascicoli personali compreso richiesta ad altra scuola dei fascicoli personale titolare c/o il n/s Istituto e inoltro fascicoli personali titolari c/o altri Istituti;
- Richiesta e trasmissione documenti personale docente e ATA Nomine docenti ed ATA;
- Comunicazioni e ordine di servizio personale docente ATA;
- Tenuta registro dei contratti e registrazione degli stessi docenti ed ATA;
- Aggiornamento registro giornaliero firme ATA con annotazione in rosso personale assente e controllo orario di servizio, rapportandosi con il DSGA;
- Controllo permessi orari del personale docente ed ATA con registrazione degli stessi e modalità di recupero dei permessi autorizzati;
- Organico di diritto docenti ed ATA;
- Contratti, comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni del personale docente ed ATA;
- Comunicazioni al centro per l'impiego entro e non oltre i termini previsti dalla normativa vigente del personale docente e ATA;
- Gestione TFR personale docente ed ATA a T.D. Istruzioni pratiche finalizzate al trattamento di quiescenza;
- Ricostruzioni di carriera del personale docente ed ATA;
- Gestione documentazione Legge 104/92 personale docente ed ATA;
- Anagrafe delle prestazioni personale docente ed ATA;
- Comunicazione assenze su V.S.G. del personale docente ed ATA;
- Statistiche varie del personale docente ed ATA;
- Prelievo comunicazioni per malattia dal sito dell'INPS personale docente ed ATA assente per malattia;
- Visite fiscali da effettuare sempre, anche per un solo giorno di malattia docenti ed ATA, salvo diverse disposizioni del DS;
- Organi collegiali: elezioni organi collegiali, preparazione di tutta la documentazione necessaria riguardante genitori e personale interno;
- Gestione delle graduatorie docenti ed ATA Convocazioni supplenti docenti ed ATA;
- Adempimenti connessi all'organizzazione del PTOF;



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS

Il 1° e 2° Collaboratore del Dirigente Scolastico svolgono un ruolo fondamentale per il buon funzionamento dell'istituto. Rappresentano, per la scuola primaria e per la scuola dell'infanzia, un punto di riferimento costante per docenti, famiglie e personale scolastico, contribuendo a garantire continuità, organizzazione e qualità del servizio educativo. Il Collaboratore affianca il Dirigente nelle attività quotidiane di gestione e coordinamento, assumendo compiti che richiedono capacità organizzative, attenzione alle relazioni e una profonda conoscenza della vita scolastica. Una delle sue funzioni principali consiste nel supportare il Dirigente nella gestione delle attività didattiche e organizzative. Questo significa monitorare il regolare svolgimento delle lezioni, facilitare la comunicazione tra i diversi plessi o sezioni, coordinare le sostituzioni dei docenti assenti e assicurarsi che le informazioni circolino in modo chiaro e tempestivo. Il Collaboratore contribuisce inoltre alla pianificazione delle attività collegiali, alla predisposizione di documenti e alla gestione delle scadenze,

2



garantendo che tutto proceda in modo ordinato e coerente con le indicazioni della dirigenza. Un altro aspetto rilevante del suo ruolo riguarda il sostegno alla gestione delle relazioni interne. Il Collaboratore è spesso il primo interlocutore per i docenti che necessitano di chiarimenti, supporto o confronto su questioni organizzative e didattiche. Favorisce un clima collaborativo, aiuta a prevenire o risolvere eventuali criticità e promuove una comunicazione efficace tra il personale. Allo stesso tempo, mantiene un dialogo costante con il Dirigente, riportando situazioni, esigenze e proposte emerse nel quotidiano scolastico. Il Collaboratore svolge anche funzioni di rappresentanza e vicariato. In assenza del Dirigente Scolastico, assicura la continuità delle attività e prende decisioni operative necessarie al buon andamento della scuola, sempre nel rispetto delle deleghe ricevute. Questa responsabilità richiede equilibrio, senso istituzionale e capacità di affrontare situazioni improvvise con lucidità e competenza. Un ulteriore ambito di intervento riguarda il rapporto con le famiglie. Pur non sostituendosi al Dirigente, il Collaboratore può facilitare la comunicazione, fornire informazioni organizzative, accogliere segnalazioni e contribuire a mantenere un clima di fiducia e collaborazione. La sua presenza costante nella vita scolastica lo rende una figura facilmente raggiungibile e riconosciuta dalla comunità. Infine, il Collaboratore del Dirigente Scolastico partecipa attivamente alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, contribuendo alla progettazione, al



monitoraggio e alla valutazione delle attività. La sua conoscenza diretta delle dinamiche scolastiche gli permette di offrire un contributo prezioso nella definizione delle priorità educative e organizzative. In sintesi, il Collaboratore del Dirigente nella scuola primaria è una figura chiave che sostiene la leadership educativa, garantisce continuità gestionale e favorisce il buon funzionamento dell'intera comunità scolastica. La sua azione quotidiana, discreta ma essenziale, contribuisce a creare un ambiente sereno, organizzato e orientato al benessere degli alunni e alla qualità dell'insegnamento.

Staff del DS (comma 83  
Legge 107/15)

Lo Staff del DS si avvale di n. 3 figure cardine della nostra scuole, che contribuiscono, con incarichi specifici, al buon funzionamento dell'istituzione scolastica. Nello specifico sono attive tre figure: Coordinatrice di Sistema, Coordinatore dell'Organizzazione, Coordinatrice Didattica Scuola dell'infanzia. La Coordinatrice di sistema svolge un ruolo strategico e fondamentale per il buon funzionamento dell'istituzione scolastica. I suoi compiti e funzioni principali sono: • azione di supporto alla DS nella predisposizione, modifica e/o aggiornamento dell'orario dei docenti; • predisposizione dell'orario delle classi, della palestra, dei laboratori e delle aule tematiche; • rilevazione dei bisogni e delle difficoltà dell'utenza ed individuazione delle possibili azioni risolutive; • sostituzione di docenti per assenze brevi, in caso di assenza della Prima Collaboratrice, qualora sia possibile con l'organico di Plesso, prevedendo recuperi orari ai

3



colleghi che svolgono ore eccedenti; • proposte di miglioramenti organizzativi emergenti da situazioni contingenti da proporre al Ds per implementare la qualità delle relazioni tra il personale interno; • individuazione di progetti in rete con altri soggetti finalizzati ad implementare la qualità del servizio erogato; • realizzazione di attività di monitoraggio delle azioni formative realizzate dell'istituto; • sviluppo di idee e proposte aventi come obiettivo il miglioramento della qualità del servizio scolastico ed educativo; • sviluppo di idee e proposte di attività inerenti alla formazione del personale calibrate alle necessità emergenti nell'ambito dell'Istituto; • sviluppo di idee e proposte di interventi innovativi all'interno dell'istituto in seguito a normative di riforma del sistema scolastico; • partecipazione alle riunioni dello staff; • partecipazione alle riunioni con il personale amministrativo ed ausiliario relative al coordinamento delle attività scolastiche. Il Coordinatore organizzativo è una figura chiave che supporta il Dirigente Scolastico nella gestione quotidiana dell'istituto, contribuendo all'efficienza e alla coerenza delle attività didattiche e amministrative. Compiti principali del coordinatore organizzativo: • Azione di supporto nella gestione complessiva dell'Istituto; • Azione di supporto alla Dirigente Scolastica nella predisposizione della progettualità dell'Istituto • Svolgimento delle funzioni che assicurano il pieno e quotidiano funzionamento dell'Istituto, incluso il coordinamento di eventuali esperti esterni operanti al suo interno; • Partecipazione alle riunioni dello Staff; •



Partecipazione alle riunioni con il personale amministrativo ed ausiliario relative al coordinamento delle attività di ampliamento dell'Offerta Formativa; • Rilevazione dei bisogni e/o delle difficoltà dell'utenza ed implementazione di possibili azioni risolutive; • Organizzazione nell' utilizzo degli spazi comuni; • Predisposizione di documentazione e materiali inerenti la gestione dell'Istituto, da fornire ai Docenti; • Sviluppo di idee e proposte volte al miglioramento della qualità del servizio scolastico; • Supporto nella gestione del sito Web e della pagina Facebook dell'Istituto; • Segnalazione tempestiva di disfunzioni, pericoli, rischi prevedibili per alunni, docenti e collaboratori; • Richiesta, tramite la Presidenza, di interventi urgenti all'Ente proprietario; gestione delle emergenze; contatti con RSPP e RLS; • Coordinamento delle prove di evacuazione; compilazione della modulistica apposita. • Nell'ambito delle deleghe attribuite e delle direttive impartite dalla Dirigente Scolastica, il docente incaricato è autorizzato ad operare in autonomia, salvo il caso di situazioni nuove ed imprevedibili che richiedano un coordinamento diretto con la dirigenza. La coordinatrice didattica della scuola dell'infanzia svolge un ruolo importante per garantire la qualità educativa, il buon funzionamento organizzativo e il raccordo tra le diverse componenti scolastiche. Svolge i seguenti compiti e funzioni: • Cura la progettazione didattica in collaborazione con le insegnanti, promuovendo coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). • Favorisce la





riflessione pedagogica, propone pratiche di osservazione e documentazione, individua bisogni formativi e promuove aggiornamenti. • Valuta il clima relazionale tra insegnanti, bambini e famiglie, e verifica la qualità attesa e percepita del servizio. • Coordina e vigila sull'operato del personale docente e non docente, presiede il collegio docenti e collabora con il gestore per l'organizzazione della scuola. • Controlla l'efficienza dei servizi tecnici e amministrativi, cura la tenuta dei registri e dei verbali degli organi collegiali. • Favorisce il collegamento con servizi sociali, sanitari e altri soggetti del territorio per garantire un sistema educativo integrato. • Organizza incontri con i genitori per condividere la progettazione educativa e rafforzare il senso di comunità educante. • Collabora con specialisti e famiglie per affrontare situazioni educative particolari (es. bambini con bisogni speciali).

Funzione strumentale

Le funzioni strumentali sono incarichi attribuiti a docenti per supportare il dirigente scolastico nella gestione e nello sviluppo del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e collaborano con DSGA, staff di direzione e referenti di progetto. Sono previste dal CCNL scuola e deliberate dal Collegio dei Docenti, che ne definisce numero, aree e criteri di selezione. Sono nominate annualmente e possono essere rinnovate su proposta del Collegio dei Docenti. Le funzioni strumentali sono vere e proprie risorse professionali che contribuiscono alla qualità e all'efficienza della nostra scuola e svolgono specifiche azioni nelle seguenti aree:  
Area 1 - Gestione del PTOF Coordinamento

6



progettazione curricolare ed extracurricolare, revisione ed aggiornamento del PTOF, monitoraggio progetti. Area 2 - Inclusione ( 2 unità ) Supporto BES/DSA, raccordo con GLO, promozione di attività inclusive. Area 3 - Innovazioni tecnologiche e nuove metodologie didattiche ( 2 unità ) Collaborazione con Animatore Digitale e Team Digitale, promozione didattica innovativa ed innovazione tecnologica, gestione registro elettronico e canali social istituzionali. Area 4 - Autovalutazione e Rendicontazione Sociale Coordinamento prove comuni, INVALSI, rubriche di valutazione, raccolta e analisi di dati utili al RAV, al PdM e alla rendicontazione sociale.

Responsabile di plesso

Il responsabile del plesso di scuola dell'Infanzia è una figura chiave di riferimento nell'organizzazione della scuola per garantire il buon funzionamento quotidiano del plesso. I suoi principali compiti sono:

- Monitoraggio della presenza di docenti e personale ATA, segnalando eventuali assenze o ritardi
- Gestione delle sostituzioni dei docenti assenti, utilizzando insegnanti di potenziamento o disponibili per ore aggiuntive
- Coordinamento delle attività quotidiane: ingressi, uscite, sorveglianza, gestione degli spazi
- Custodia e conservazione del materiale didattico, con attenzione alla sicurezza
- Interfaccia tra il plesso e il dirigente scolastico, segnalando problemi organizzativi o didattici
- Trasmissione di comunicazioni ufficiali al personale docente e ATA
- Informazioni ai genitori su orari, regolamenti e attività scolastiche
- Gestione delle emergenze e collaborazione con il

1



referente per la sicurezza • Segnalazione di problemi strutturali o logistici del plesso • Ruolo di Preposto nel Servizio di Prevenzione e Protezione • Favorisce il coordinamento tra i docenti per progetti e attività didattiche • Mantiene contatti con enti locali o associazioni che collaborano con la scuola

Animatore digitale

L'Animatore Digitale è una figura strategica introdotta dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) per guidare l'innovazione tecnologica e metodologica all'interno delle scuole. È un docente interno, nominato dal dirigente scolastico, con incarico triennale, che lavora in sinergia con il Team Digitale e con tutta la comunità scolastica. L'Animatore Digitale non è un tecnico informatico, ma un facilitatore del cambiamento che crede nella didattica innovativa e sa coinvolgere gli altri in un percorso di crescita digitale. I suoi compiti sono:

- Promuove la formazione del personale scolastico sui temi del digitale
- Organizza laboratori, workshop e momenti di aggiornamento
- Favorisce la partecipazione a corsi esterni e snodi formativi
- Stimola il protagonismo degli studenti in attività digitali (es. coding, robotica, podcast)
- Coinvolge famiglie, enti locali e associazioni in progetti di cultura digitale
- Promuove eventi come il Premio Scuola Digitale o la Settimana del PNSD
- Individua e diffonde soluzioni didattiche innovative e sostenibili
- Supporta l'uso di strumenti digitali (LIM, tablet, piattaforme online)
- Collabora alla progettazione del PTOF in chiave digitale
- Redige un progetto annuale da inserire nel PTOF e pubblicare sul sito della

1



	<p>scuola • Monitora l'efficacia delle azioni digitali e propone miglioramenti • Collabora con il dirigente scolastico per l'utilizzo dei fondi PNSD</p>	
Team digitale	<p>Il Team Digitale scolastico è una squadra di docenti che affianca l'Animatore Digitale per promuovere l'innovazione tecnologica e didattica all'interno della scuola. È previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e ha un ruolo fondamentale nel processo di digitalizzazione e nella diffusione delle competenze digitali tra docenti, studenti e personale ATA. I compiti principali del Team Digitale sono: • Supporto all'Animatore Digitale: collabora nella progettazione e realizzazione di attività formative e iniziative legate al digitale • Promozione dell'innovazione didattica: propone metodologie innovative, strumenti digitali e buone pratiche per la didattica • Formazione interna: organizza corsi, workshop e momenti di aggiornamento per il personale scolastico • Gestione delle risorse digitali: cura l'uso e la manutenzione delle attrezzature informatiche (LIM, PC, tablet, reti) • Supporto tecnico: aiuta i colleghi nella risoluzione di problemi informatici e nell'utilizzo di piattaforme digitali (es. registro elettronico, GSuite, Office365) • Monitoraggio e valutazione: raccoglie dati sull'uso del digitale e valuta l'efficacia delle azioni intraprese</p>	4
Docente specialista di educazione motoria	<p>Il docente specialista di educazione motoria alla scuola primaria guida gli alunni nello sviluppo delle abilità motorie fondamentali, proponendo attività adeguate all'età e ai bisogni di ciascuno. Attraverso giochi, percorsi e esercizi mirati, favorisce coordinazione, equilibrio,</p>	1



consapevolezza corporea e rispetto delle regole, contribuendo al benessere fisico ed emotivo dei bambini. Si occupa di garantire la sicurezza durante le attività, di promuovere stili di vita sani e di adattare gli interventi alle diverse esigenze, sostenendo inclusione e partecipazione. Collabora con i colleghi alla progettazione didattica e partecipa alla definizione del curriculum, offrendo un contributo specialistico che arricchisce l'offerta formativa della scuola. Inoltre, può organizzare eventi sportivi e iniziative che rafforzano il legame tra scuola, famiglie e territorio.

Referenti di fascia scuola  
primaria

Il referente di fascia è una figura organizzativa interna che ha il compito di facilitare il coordinamento tra i docenti di una stessa fascia e lo staff del dirigente. Viene istituita su base organizzativa interna, con delega del dirigente scolastico e svolge un ruolo di facilitazione e coordinamento. La sua efficacia dipende molto dalla capacità relazionale, dalla disponibilità al dialogo e dalla conoscenza del contesto educativo. I compiti principali del referente di fascia sono: • collabora con le FFSS, gli altri referenti e i docenti della propria fascia di appartenenza nelle attività o progetti da realizzare (obiettivi, contenuti, problemi emersi, difficoltà, proposte per il futuro) • comunica con il DS su incontri programmati, in caso di necessità, previo appuntamento stila e coordina la realizzazione dei progetti riguardanti la fascia di appartenenza (per i quali non è stato individuato uno specifico responsabile) raccogliendo informazioni e notizie utili, acquisendo e distribuendo la modulistica

5



relativa (questionari, autorizzazioni, materiali, ecc.); • divulga le varie proposte di progetti, concorsi e visite guidate; • collabora nell'individuazione dei docenti accompagnatori, la scelta delle date e nella cura dell'organizzazione delle varie uscite didattiche; • distribuisce e raccoglie la modulistica relativa alle visite guidate della fascia da inoltrare agli uffici di Segreteria preposti; • coordina il piano delle attività (concorsi, partecipazione ad eventi, manifestazioni di fascia, ecc.) della propria fascia collaborando con la prima Collaboratrice del DS; • procede alla stesura dei verbali del Consiglio di Classe; • invia in formato digitale la programmazione didattica della fascia alle FF.SS. Area 1 e 4 nei termini fissati; • segnala al collaboratore vicario o al DS le situazioni di mancata copertura delle classi; • partecipa alle attività del team bullismo e della prevenzione bullismo; • provvede a documentare in formato digitale gli eventi realizzati dalla fascia che coordina • raccoglie materiale documentale (foto, video, brochure, progetti, proposte, richieste) e invia il tutto alla FS PTOF preposta.

Gruppo di lavoro per  
l'Inclusione - GLI

Il GLI – Gruppo di Lavoro per l'Inclusione è un organo interno alla scuola che ha il compito di promuovere, coordinare e monitorare tutte le azioni legate all'inclusione scolastica, in particolare per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), disabilità, DSA e altre fragilità. È previsto dalla normativa italiana e rappresenta un pilastro fondamentale per garantire il diritto allo studio di tutti gli studenti. Il GLI è nominato dal Dirigente Scolastico e svolge le seguenti funzioni: • Supporto nella definizione e

5





attuazione del Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) e del PTOF. • Analizza la situazione degli alunni con bisogni educativi speciali e valuta le risorse disponibili. • Collabora con i docenti e il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) per la stesura e l'attuazione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati. • Favorisce un clima scolastico accogliente, promuove iniziative di sensibilizzazione e formazione. • Attiva collaborazioni con enti locali, ASL, associazioni e servizi sociali per interventi integrati. • Propone percorsi di aggiornamento per docenti e ATA su tematiche inclusive e metodologie didattiche. • Verbalizza gli incontri del GLI con indicazione dei punti trattati e delle decisioni prese.

Nucleo interno di  
valutazione - NIV

Il NIV (Nucleo Interno di Valutazione) è una componente strategica all'interno della scuola, incaricata di promuovere la qualità dell'offerta formativa attraverso l'autovalutazione e il miglioramento continuo. I suoi principali compiti sono: • Redazione e aggiornamento del RAV (Rapporto di Autovalutazione): analizza dati interni ed esterni per valutare il contesto, i processi e i risultati della scuola • Elaborazione del Piano di Miglioramento (PdM): propone azioni concrete per superare criticità e potenziare punti di forza • Monitoraggio del PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa): verifica la coerenza tra obiettivi, attività e risultati • Raccolta e analisi dei dati: utilizza indicatori specifici e strumenti come "Scuola in Chiaro" per confronti territoriali e valutazioni interne • Collaborazione con il dirigente scolastico: supporta la leadership nella pianificazione strategica e nella rendicontazione

12



	<p>sociale • Coinvolgimento della comunità scolastica: ascolta e integra il punto di vista di docenti, studenti, genitori e personale ATA</p>	
Referente di Rete Interistituzionale	<p>Nel 2° Circolo Didattico "Don Peppe Diana", i Referenti di rete svolgono un ruolo strategico nel collegare la scuola alle altre istituzioni scolastiche, agli enti del territorio e alle diverse reti di collaborazione a cui l'istituto aderisce. La loro funzione nasce dall'esigenza di costruire una scuola aperta, capace di dialogare con l'esterno e di partecipare attivamente a progetti condivisi che arricchiscono l'offerta formativa e migliorano la qualità del servizio educativo. Attualmente sono attive le seguenti reti interistituzionali: - Rete della Legalità - Rete Inclusione - Rete bullismo e cyberbullismo - Rete della Memoria - Rete della Musica</p>	5
Referenti laboratori	<p>Nel 2° Circolo Didattico "Don Peppe Diana", i referenti di musica, di biblioteca e antibullismo svolgono un ruolo fondamentale nel rendere la scuola un ambiente ricco di stimoli culturali, attento al benessere degli alunni e capace di promuovere valori educativi profondi. Ognuna di queste figure contribuisce, con competenze specifiche, alla costruzione di un'offerta formativa completa e coerente con la missione educativa dell'istituto. Il referente di musica si occupa di promuovere la cultura musicale all'interno della scuola, coordinando attività, laboratori e progetti che favoriscono l'espressione artistica e la creatività degli alunni. Attraverso percorsi strutturati o iniziative speciali, sostiene l'integrazione della musica nella didattica quotidiana, valorizzando il</p>	3



linguaggio sonoro come strumento di crescita emotiva, relazionale e cognitiva. Collabora con i docenti per progettare attività inclusive e coinvolgenti, contribuendo a creare un clima scolastico armonioso e partecipato. Il referente di biblioteca cura la gestione e la valorizzazione del patrimonio librario dell'istituto. Si occupa dell'organizzazione degli spazi, della catalogazione dei volumi, della promozione della lettura e della realizzazione di iniziative che avvicinano gli alunni ai libri. La biblioteca diventa così un luogo vivo, accogliente e formativo, dove i bambini possono scoprire il piacere della lettura, sviluppare competenze linguistiche e coltivare curiosità e immaginazione. Il referente collabora con i docenti per integrare le attività di lettura nei percorsi didattici e sostiene progetti legati alla cittadinanza, alla legalità e alla memoria, in linea con l'identità del Circolo. Il referente antibullismo svolge una funzione educativa e preventiva di grande importanza. Lavora per promuovere un clima scolastico sereno, rispettoso e inclusivo, sensibilizzando alunni, docenti e famiglie sui temi del rispetto, dell'ascolto e della gestione positiva dei conflitti. Coordina le iniziative legate alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, monitora eventuali situazioni di disagio e collabora con il Dirigente Scolastico e con le figure di supporto per attivare interventi tempestivi e adeguati. La sua azione contribuisce a costruire una scuola attenta ai bisogni emotivi degli alunni e capace di educare alla convivenza civile. Insieme, queste figure rappresentano un tassello essenziale della vita scolastica del 2° Circolo "Don Peppe Diana".



Attraverso il loro impegno quotidiano, la scuola si arricchisce di opportunità formative, rafforza la propria identità culturale e promuove un ambiente educativo accogliente, creativo e sicuro.

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	<p>L'organico dell'autonomia rappresenta per la scuola uno strumento fondamentale per rispondere in modo flessibile e mirato ai bisogni educativi degli alunni e alle esigenze organizzative dell'istituto. La sua gestione non si limita alla semplice assegnazione delle ore di insegnamento, ma diventa un processo strategico che permette di valorizzare le competenze dei docenti, sostenere la qualità della didattica e garantire il buon funzionamento della vita scolastica. Tra le funzioni del personale sull'organico dell'autonomia vi è anche la gestione delle supplenze brevi, così da garantire la continuità delle lezioni e ridurre al minimo le interruzioni del processo educativo. L'impiego flessibile dei docenti dell'autonomia permette di intervenire tempestivamente in caso di assenze, assicurando agli alunni un ambiente di apprendimento stabile e ben organizzato. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li></ul>	1



Scuola dell'infanzia - Classe  
di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Potenziamento

Scuola primaria - Classe di  
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

L'organico dell'autonomia rappresenta per la scuola uno strumento fondamentale per rispondere in modo flessibile e mirato ai bisogni educativi degli alunni e alle esigenze organizzative dell'istituto. La sua gestione non si limita alla semplice assegnazione delle ore di insegnamento, ma diventa un processo strategico che permette di valorizzare le competenze dei docenti, sostenere la qualità della didattica e garantire il buon funzionamento della vita scolastica. L'utilizzo dell'organico dell'autonomia permette alla scuola di essere più flessibile, più attenta ai bisogni degli alunni e più efficace nella gestione delle attività didattiche e organizzative. È uno strumento che valorizza le professionalità interne, sostiene l'innovazione e contribuisce a costruire un ambiente educativo dinamico, inclusivo e capace di rispondere alle sfide della contemporaneità. In particolare, nel nostro istituto, un altro ambito importante che viene svolto riguarda il supporto ai processi organizzativi. Un docente dell'organico dell'autonomia collabora con le funzioni strumentali, con i referenti di plesso e con le figure di sistema, contribuendo alla gestione delle attività collegiali, alla documentazione, al monitoraggio dei progetti e alla comunicazione interna. Questo lavoro di

5



Scuola primaria - Classe di  
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

coordinamento rafforza la capacità della scuola di operare come una comunità professionale coesa e orientata al miglioramento continuo. Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Coordinamento



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi garantisce il corretto funzionamento amministrativo, contabile e organizzativo dell'istituto. Coordina il personale di segreteria e i collaboratori scolastici, assicurando che tutte le procedure si svolgano nel rispetto delle norme e delle scadenze. Svolge un ruolo centrale nella gestione finanziaria: predispone il Programma Annuale, monitora le risorse economiche, cura gli acquisti e supporta il Dirigente Scolastico nelle decisioni gestionali. La sua attività assicura trasparenza, efficienza e continuità operativa. Il DSGA contribuisce inoltre alla qualità del servizio scolastico garantendo un'organizzazione efficace degli uffici, facilitando la comunicazione con famiglie ed enti esterni e sostenendo le attività didattiche attraverso una gestione attenta di materiali, spazi e servizi. Grazie alla sua professionalità, la scuola può contare su una struttura amministrativa solida, affidabile e pienamente funzionale agli obiettivi educativi dell'istituto.

Ufficio protocollo

L'Ufficio Protocollo gestisce l'intero flusso documentale dell'istituto, garantendo ordine, tracciabilità e trasparenza. Registra e classifica tutti gli atti in entrata e in uscita, li indirizza agli uffici competenti e ne assicura la corretta archiviazione, nel rispetto delle norme sulla privacy e sulla conservazione dei documenti. Svolge un ruolo fondamentale nel supporto amministrativo a famiglie, personale scolastico ed enti esterni, facilitando le comunicazioni e assicurando che ogni procedura





venza gestita con precisione e tempestività. Grazie alla sua attività, la scuola può contare su un sistema organizzativo affidabile, efficiente e coerente con gli obblighi istituzionali.

#### Ufficio per il personale

L'Ufficio per il personale gestisce tutte le pratiche amministrative relative al personale docente e ATA, occupandosi di contratti, presenze, assenze, incarichi e aggiornamenti di carriera. Garantisce il rispetto delle norme, supporta il Dirigente Scolastico e il DSGA nelle procedure gestionali e assicura un servizio amministrativo chiaro, ordinato e puntuale. È il punto di riferimento per il personale in tutte le questioni burocratiche e organizzative.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

[https://registro.axioscloud.it/Pages/SD/SD\\_Dashboard.aspx?s=kbC3wPB0jV%2fcDlrz81eHTYRbnXKunbCXWpx](https://registro.axioscloud.it/Pages/SD/SD_Dashboard.aspx?s=kbC3wPB0jV%2fcDlrz81eHTYRbnXKunbCXWpx)

Pagelle on line

[https://scrutini.axioscloud.it/Pages/SD/SD\\_Dashboard.aspx?s=uO%2bCj890p0vfZDGv83KqRL5mmjOWirjMWf](https://scrutini.axioscloud.it/Pages/SD/SD_Dashboard.aspx?s=uO%2bCj890p0vfZDGv83KqRL5mmjOWirjMWf)

News letter <https://www.secondocircoloacerra.edu.it/tipologia-articolo/notizie/>

Modulistica da sito scolastico <https://www.secondocircoloacerra.edu.it/?s=modulistica&type=any>



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: “Rete interistituzionale per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo” di Acerra

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Approfondimento:

---

La “Rete interistituzionale per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo” di Acerra è un progetto cittadino che coinvolge scuole, famiglie, Comune, associazioni, ASL, Diocesi e l'Ordine degli Avvocati di Nola, con iniziative concrete per prevenire e segnalare episodi di bullismo. Questa rete rappresenta un modello di collaborazione interistituzionale: non solo contrasto al bullismo, ma anche promozione del benessere scolastico e sociale con un approccio integrato e partecipativo, trasformando la lotta a questo fenomeno in un'occasione di crescita collettiva.



## Denominazione della rete: “Rete Interistituzionale della Memoria e del Territorio” di Acerra

Azioni realizzate/da realizzare

- Promozione dell’insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Enti del terzo settore
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Approfondimento:

La “Rete Interistituzionale della Memoria e del Territorio” di Acerra è un progetto che unisce scuole, Comune, associazioni e istituzioni locali per valorizzare la storia, la memoria collettiva e l’identità del territorio, con iniziative culturali e didattiche rivolte soprattutto ai giovani. La Rete rappresenta un patrimonio educativo e identitario: non solo ricorda il passato, ma lo trasforma in un’occasione di crescita collettiva. La memoria diventa strumento di coesione sociale e di valorizzazione del territorio, rafforzando il senso di appartenenza e il rispetto delle radici storiche.



## Denominazione della rete: “Rete scolastica cittadina della Legalità” di Acerra

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Promozione dell’insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di scopo

### Approfondimento:

---

La “Rete scolastica cittadina della Legalità” di Acerra è un progetto che coinvolge tutte le scuole della città, insieme al Comune e alle istituzioni, per promuovere valori di giustizia, rispetto e convivenza civile. La rete rappresenta un modello di educazione civica partecipata: non solo contrasto all’illegalità, ma anche costruzione di una cultura positiva e condivisa e lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva.



## Denominazione della rete: Rete di "Inclusione Territoriale" di Acerra

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- ASL
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Approfondimento:

---

La "Rete di Inclusione Territoriale" di Acerra è un progetto che mette insieme tutte le scuole di Acerra, Comune, ASL e associazioni locali per promuovere un ambiente più inclusivo e solidale. La Rete è una alleanza educativa e sociale che mira a rendere il territorio un luogo di accoglienza e solidarietà, con un forte impatto sul benessere scolastico e comunitario. Essa, infatti, rappresenta un passo concreto verso una città più inclusiva, dove la scuola diventa il centro di aggregazione e di crescita sociale.



## Denominazione della rete: Rete Interistituzionale "Acerra città della musica"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Acquisizione di competenze coreutico musicali

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Approfondimento:

La Rete Interistituzionale "Acerra città della musica" è un progetto culturale ed educativo che coinvolge scuole, Comune e associazioni, nato per valorizzare la musica come strumento di crescita, inclusione e identità cittadina. La musica, infatti, come linguaggio universale, abbatte barriere culturali e sociali. La rete mette al centro i giovani come protagonisti, rafforza il senso di appartenenza, trasforma la musica in un ponte tra scuola, istituzioni e cittadinanza. Il cuore dell'iniziativa è la "Settimana della Musica", giunta nel 2025 alla XVI edizione, con concerti, concorsi e attività che trasformano Acerra in una vera fucina di talenti.



# Piano di formazione del personale docente

## Approfondimento

---

Il Piano di formazione-aggiornamento viene redatto sulla base dei seguenti bisogni:

- rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative, pedagogiche e relazionali dei docenti per affrontare i cambiamenti che la società propone (personale docente);
- rafforzare le competenze digitali e tecnologiche con riflessi sulla didattica, aprendo a forme di didattica innovativa (personale docente);
- attenzione alla sicurezza e alla salute nell'ambiente di lavoro (tutto il personale);
- approfondimento di aspetti culturali, epistemologici e didattici sia disciplinari sia interdisciplinari (personale docente);
- rafforzare le competenze relative al proprio profilo (personale ATA);
- esigenza di conoscere l'evoluzione del quadro normativo (tutto il personale);
- necessità di implementare la relazione con le famiglie, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento all'inclusione, a specifiche problematiche e alle difficoltà di apprendimento (tutto il personale).

Il piano di formazione-aggiornamento si propone i seguenti obiettivi:

- valorizzare la professionalità per una crescita professionale del singolo e del gruppo;
- creare prospettive di sviluppo della professionalità, attraverso l'assegnazione di incarichi specifici ai docenti;
- fornire occasioni di riflessione sui vissuti e le pratiche didattiche;
- creare opportunità di innovazione per la scuola per favorire una innovazione permanente e condivisa.





A tal fine, vengono individuate le seguenti tipologie di attività formative:

- corsi di formazione organizzati da MIUR, USR e sue articolazioni e gruppi di lavoro (equipe) per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- percorsi organizzati direttamente dalla scuola, dall'ambito o dalle reti cui aderisce, in coerenza con i bisogni strategici dell'Istituto e del territorio, come desunti dal RAV, dal Piano di Miglioramento e dal PTOF triennale;
- percorsi di formazione che si integrano con una o più delle priorità nazionali;
- gli interventi formativi, progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF o da altre scuole, anche sotto forma di Collegi Docenti tematici;
- iniziative di autoaggiornamento professionale, coerenti con il Piano di formazione della scuola;
- interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge
- Corsi di formazione organizzati da Ambiti, Reti di Scuole e rinvenibili su piattaforma FUTURA

#### LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Posta la libera scelta dei docenti di esprimere le proprie preferenze e inclinazioni in merito alla formazione professionale e fatta salva l'opportunità di scegliere autonomamente percorsi, la scuola si attiverà per l'erogazione e la promozione di interventi formativi riconducibili a tre macro-aree:

1. Area delle competenze relative all'insegnamento (competenze didattiche): FOCUS sull'alunno
2. Area delle competenze relative alla partecipazione scolastica (competenze organizzative e relazionali): FOCUS sul gruppo docenti - utenza - territorio
3. Area delle competenze relative alla propria formazione (competenze professionali): FOCUS sul docente

Ai docenti verranno opportunamente diffuse notizie riguardanti l'attivazione di corsi da parte dell'ambito 19 (di cui l'Istituto è parte), di reti, enti accreditati; possibili anche attività individuali che ogni docente sceglie liberamente, sempre correlate agli obiettivi del P.T.O.F.



I criteri per l'autorizzazione alla partecipazione dei singoli docenti con esonero dalle lezioni sono definite in sede di contrattazione di istituto. I docenti hanno diritto ai cinque giorni di permesso per la formazione (come da CCNL).

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on- line e all'autoformazione.

#### SVILUPPO DEL PIANO DI FORMAZIONE

Il Piano triennale formativo è aggiornato in coerenza con i bisogni strategici dell'Istituto e del territorio, come desunti dal RAV, dal Piano di Miglioramento e dal PTOF; il piano includerà inoltre i percorsi formativi che saranno attivati nel triennio nel Piano di Formazione dell'Ambito 19 (non ancora definito):

#### COMPETENZE

#### AREE DELLA FORMAZIONE

- Autonomia didattica e organizzativa
- Valutazione e miglioramento

#### COMPETENZE DI SISTEMA

- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- PNRR e relative azioni

#### COMPETENZE

#### AREE DELLA FORMAZIONE

#### COMPETENZE PER IL DOCENTE DEL XXI SECOLO

- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento  
Progettazione di Uda con l'utilizzo di Tecnologie didattiche ed educative e della comunicazione con particolare riguardo alle app e programmi che possano favorire l'apprendimento
- Strumenti di Didattica Digitale Integrata (Documenti, Fogli e Moduli)



- Robotica Educativa
- Insegnamento delle Stem
- Scrittura creativa e Storytelling
- Media Education

## COMPETENZE

## AREE DELLA FORMAZIONE

### COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- Prevenzione fenomeno della dispersione
- Prevenzione del fenomeno del bullismo/cyberbullismo

## LA FORMAZIONE DI TUTTO IL PERSONALE

In aggiunta ai percorsi sopra indicati, il Piano di formazione prevede, per TUTTO IL PERSONALE (docenti ed ATA) la formazione su: "Sicurezza e prevenzione degli infortuni a scuola con Interventi formativi previsti per l'attuazione del decreto legislativo 81/2008 sulla sicurezza nelle scuole" e specificatamente:

- a) Conoscenza del Piano di Gestione dell'Emergenza, elaborato sulla scorta del Documento di Valutazione dei Rischi;
- b) Aggiornamento e formazione delle competenze del personale in materia di Primo soccorso e Prevenzione degli incendi;
- c) Interventi formativi connessi con l'adozione del D.P.S. in attuazione delle misure minime di



sicurezza previste dal D.Lvo n. 81/2008

d) Attività di formazione sulla Sicurezza, rivolta ai docenti e ai collaboratori scolastici con incarichi specifici e/o non formati:

- corsi per addetti primo soccorso;
- corsi antincendio;
- preposti;
- formazione obbligatoria.

#### MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITA' CURRICULARE

Per ciascuna delle iniziative deliberate, il Ds avrà cura di mettere a disposizione del personale interessato la programmazione dell'attività formativa con la definizione degli obiettivi e del percorso logico dei contenuti, darà informazione in merito alle attività formative (relazioni, lavori di gruppo, laboratorio, data dell'incontro e articolazione oraria) e farà in modo che siano pubblicizzati i programmi predisposti, completi di tutte le indicazioni utili e dei criteri di selezione dei partecipanti, al personale interno e alle altre scuole in rete per la formazione.

Per ciascuna attività formativa:

- il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso. Per le iniziative di formazione la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali inerenti allo specifico o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo.

Il D.S. accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore. Si ricorda che la formazione verrà certificata se erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri Enti e Associazioni devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento. Il presente Piano



può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto dovesse aderire.



## Piano di formazione del personale ATA

### Approfondimento

---

#### LA FORMAZIONE DEL PERSONALE A.T.A.

Durante il triennio di riferimento per il personale A.T.A. verranno organizzate attività formative inerenti le seguenti aree:

- Assistenza di base e ausilio materiale agli alunni/studenti in difficoltà
- Informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro
- La digitalizzazione dei flussi documentali
- Gestione ed aggiornamento area "Amministrazione trasparente" e "Segreteria Digitale"
- Pratiche pensionamenti

#### LA FORMAZIONE DI TUTTO IL PERSONALE

In aggiunta ai percorsi sopra indicati, il Piano di formazione prevede, per TUTTO IL PERSONALE (docenti ed ATA) la formazione su: "Sicurezza e prevenzione degli infortuni a scuola con Interventi formativi previsti per l'attuazione del decreto legislativo 81/2008 sulla sicurezza nelle scuole" e specificatamente:

- a) Conoscenza del Piano di Gestione dell'Emergenza, elaborato sulla scorta del Documento di Valutazione dei Rischi;
- b) Aggiornamento e formazione delle competenze del personale in materia di Primo soccorso e Prevenzione degli incendi;
- c) Interventi formativi connessi con l'adozione del D.P.S. in attuazione delle misure minime di sicurezza previste dal D.Lvo n. 81/2008





d) Attività di formazione sulla Sicurezza, rivolta ai docenti e ai collaboratori scolastici con incarichi specifici e/o non formati:

- corsi per addetti primo soccorso;
- corsi antincendio;